



Unione dei Comuni “Terre dell’Olio e del Sagrantino”

Provincia di Perugia



Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell’Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco, Trevi

PROGETTI E INTERVENTI A VALERE SUI FONDI NEXT GENERATION EU

RECOVERY PLAN

L'UNIONE DEI COMUNI TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO

PREMESSA

L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, nella quale sono ricompresi i Comuni di Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi, intende sottoporre alla Regione Umbria un proprio documento finalizzato ad avviare un confronto sui fabbisogni di intervento che potrebbero trovare copertura finanziaria con le risorse rivenienti dal Recovery Fund.

E' stata pertanto avviata una ricognizione dei fabbisogni di intervento che per gli otto comuni rivestono natura strutturale ed importanza strategica, al fine di supportare lo sviluppo e la promozione dei territori nei prossimi anni. Le istituzioni pubbliche, in particolar modo locali e regionali, si troveranno infatti in prima linea ad affrontare la sfida della ripresa economica, aggravata in modo pesante dalla pandemia.

Tale esigenza è particolarmente avvertita in un'area in cui i Comuni di riferimento, per motivi oggettivi collegati alle dimensioni demografica e posizione nel contesto regionale, non sono risultati beneficiari nei periodi di programmazione comunitaria passati ed in corso di riserve finanziarie (a titolo esemplificativo Agenda Urbana e Aree Interne).

Nei paragrafi che seguono si vuole evidenziare, invece, la storicità dell'Unione e le sue caratteristiche principali che la rendono un'area potenzialmente molto attrattiva da un punto di vista economico, sociale e culturale.

Storia dell'Unione

L'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino è stata istituita in data 29.09.2001, ai sensi dell'articolo 32 del D. Lgs. 267/2000, tra sette comuni contigui localizzati nella Valle Umbra: Bevagna, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi. Il Comune di Campello sul Clitunno ha aderito all'Unione suddetta con Delibera del Consiglio Comunale del 12 settembre 2002. Attualmente, l'unione "Terre dell'Olio e del Sagrantino" è una delle due forme aggregative di Comuni esistenti nella Regione Umbria.

Mappa dei Comuni parte dell'Unione "Terre dell'Olio e del Sagrantino"



I Comuni sopra menzionati, tutti di piccole dimensioni e contigualmente collocati nella valle umbra sud, hanno grandi potenzialità legate al territorio, che presenta caratteri affini per struttura geo-morfologica, insediativa, ambientale, storica e culturale.

L'area degli otto comuni si presenta pertanto profondamente omogenea sia dal punto di vista ambientale-paesaggistico, che turistico-culturale.

Riuscire a mettere a sistema e valorizzare le potenzialità dell'area è lo scopo generale che le Amministrazioni comunali si sono prefisse costituendo l'Unione dei Comuni.

Tale obiettivo è ancor più forte nell'attuale periodo storico nel quale le risorse a disposizione dei Bilancio comunali per attività e servizi pubblici tendono a diminuire, mentre le esigenze delle comunità locali e dei territori presentano una crescita esponenziale, legata anche alla recessione economica e sociale in atto.

La gestione associata delle funzioni comunali garantisce economie di scala, con corrispondente risparmio di risorse pubbliche e incremento dell'efficienza della macchina burocratica.

Per questo i comuni hanno deciso di unire le strutture e le professionalità tramite la costituzione di un nuovo soggetto istituzionale, nell'ambito del quale sia possibile uniformare le procedure, sviluppare un comune sentire ed agire, offrire servizi ed interventi adeguati ai bisogni dei cittadini, mirati alla forte valorizzazione e promozione del territorio dotato di una straordinaria ricchezza dal punto di vista storico, architettonico ed ambientale, oltre che in grado di produrre prodotti tipici di altissima e riconosciuta qualità.

La governance dell'Unione

Gli organi di governo dell'Unione: composizione al 25 maggio 2019.

L'Unione opera attraverso i seguenti organi: il Consiglio, il Presidente e la Giunta. Il Consiglio dell'Unione è composto dai sindaci dei Comuni partecipanti e da due consiglieri comunali per ciascun comune, per un totale di 24 membri (art. 10, c. 1 Statuto Unione pubblicato nel s.o. n. 5 al BURU Serie Generale n. 28 del 13.06.2018). La carica di Presidente è svolta da uno dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Unione ed è eletto dal Consiglio a maggioranza assoluta. La Giunta è composta dal Presidente dell'Unione e dai Sindaci dei Comuni aderenti, per un totale di 8 membri. In data 26.05.2019 si sono svolte le elezioni amministrative per il rinnovo dei Consigli Comunali in 6 Comuni dell'Unione (Castel Ritaldi, Campello sul Clitunno, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco).

Il contesto economico e sociale del territorio dell'Unione

La pandemia da Covid-19 ha determinato una crisi economica senza precedenti che ha investito in modo significativo il territorio regionale, mettendo a dura prova il mercato del lavoro. (Fonte: Analisi contesto regionale contenuta nel DEFR UMBRIA 2021-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa con risoluzione n. 90 del 28 dicembre 2020).

Analisi demografica

Tabella 1: Analisi demografica al 31.12.2020.

| COMUNE | Popolazione 2020 | % sulla popolazione Regione Umbria al 2020 (Abitanti tot. Regione Umbria n. 870.165) | superficie km ² | Densità abitativa ab/km quadrato | altitudine metri slm |
|-----------------------|------------------|--|----------------------------|----------------------------------|----------------------|
| BEVAGNA | 4902 | 0,56 | 55,22 | 89 | 210 |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | 2371 | 0,27 | 49,76 | 48 | 290 |
| CASTEL RITALDI | 3149 | 0,36 | 22,44 | 140 | 297 |
| GIANO DELL'UMBRIA | 3924 | 0,45 | 44,48 | 88 | 546 |
| GUALDO CATTANEO | 5789 | 0,66 | 96,63 | 60 | 446 |
| MASSA MARTANA | 3668 | 0,42 | 78,41 | 47 | 351 |
| MONTEFALCO | 5483 | 0,63 | 69,51 | 79 | 472 |
| TREVI | 8243 | 0,94 | 71,19 | 115 | 412 |
| TOTALE | 37529 | 4,31 | 487,64 | | |

Dalla Tabella si evince che tutti i Comuni dell'Unione sono di media e piccola dimensione, sia da un punto di vista demografico che di estensione territoriale. Inoltre, in nessun caso il territorio supera i 600 msl, pertanto l'area è prevalentemente collinare e pianeggiante. la densità abitativa è bassa.

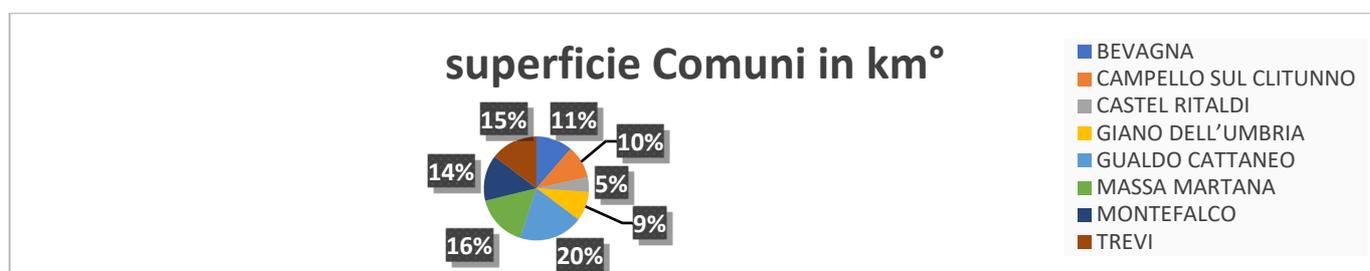
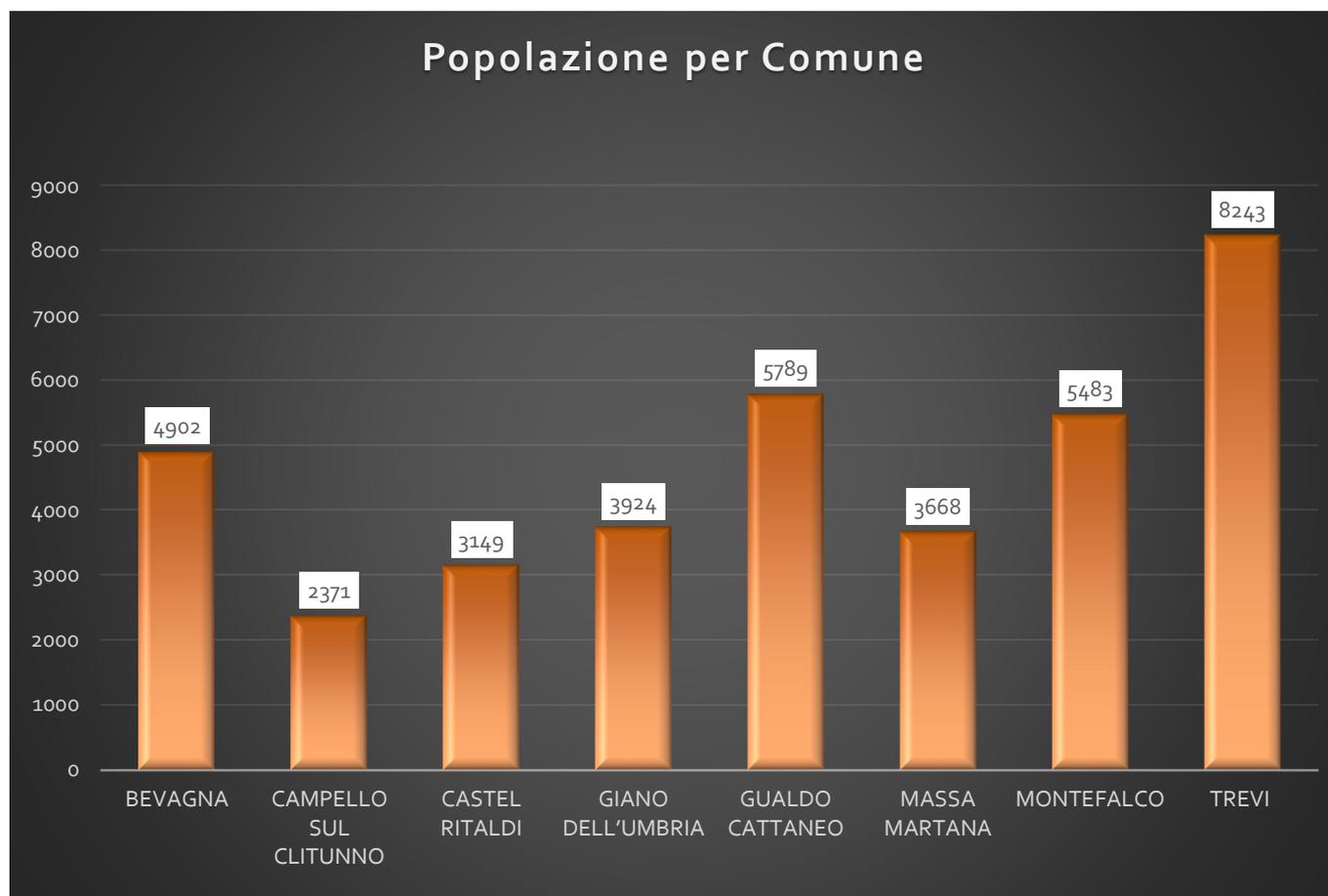


Tabella 2: Andamento della popolazione dal 2001 al 2020

| COMUNE | 2001 | 2005 | 2011 censimento | 2015 | 2016 | al 01.01.2018 | al 31.12.2020 |
|-----------------------|---------------|---------------|--------------------|---------------|---------------|---------------|---------------|
| BEVAGNA | 4797 | 5023 | 5074 | 5081 | 5068 | 5013 | 4902 |
| CAMPello SUL CLITUNNO | 2368 | 2407 | 2500 | 2442 | 2409 | 2375 | 2371 |
| CASTEL RITALDI | 3040 | 3136 | 3319 | 3278 | 3285 | 3245 | 3149 |
| GIANO DELL'UMBRIA | 3373 | 3563 | 3816 | 3846 | 3876 | 3983 | 3924 |
| GUALDO CATTANEO | 6055 | 6276 | 6278 | 6155 | 6065 | 5965 | 5789 |
| MASSA MARTANA | 3535 | 3805 | 3822 | 3770 | 3757 | 3742 | 3668 |
| MONTEFALCO | 5640 | 5693 | 5691 | 5679 | 5626 | 5577 | 5483 |
| TREVI | 7797 | 8125 | 8335 | 8469 | 8372 | 8363 | 8243 |
| TOTALE | 36.605 | 38.028 | 38.835 | 38.720 | 38.458 | 38.263 | 37.529 |

Per ogni Comune si osserva una crescita progressiva della popolazione dal 2001 al 2015 e un'inversione di tendenza verso il decremento dal 2015 al 2020, con una differenza complessiva di – 1.379 abitanti.

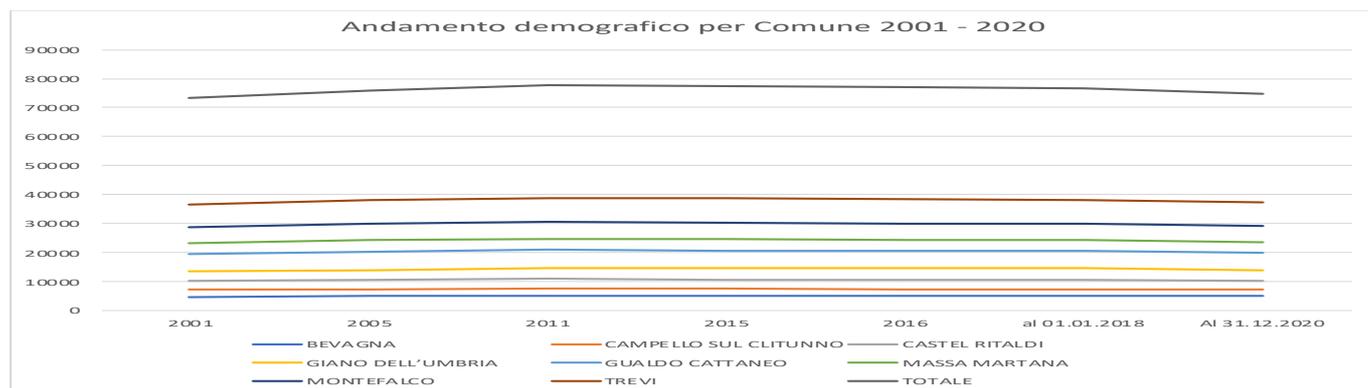
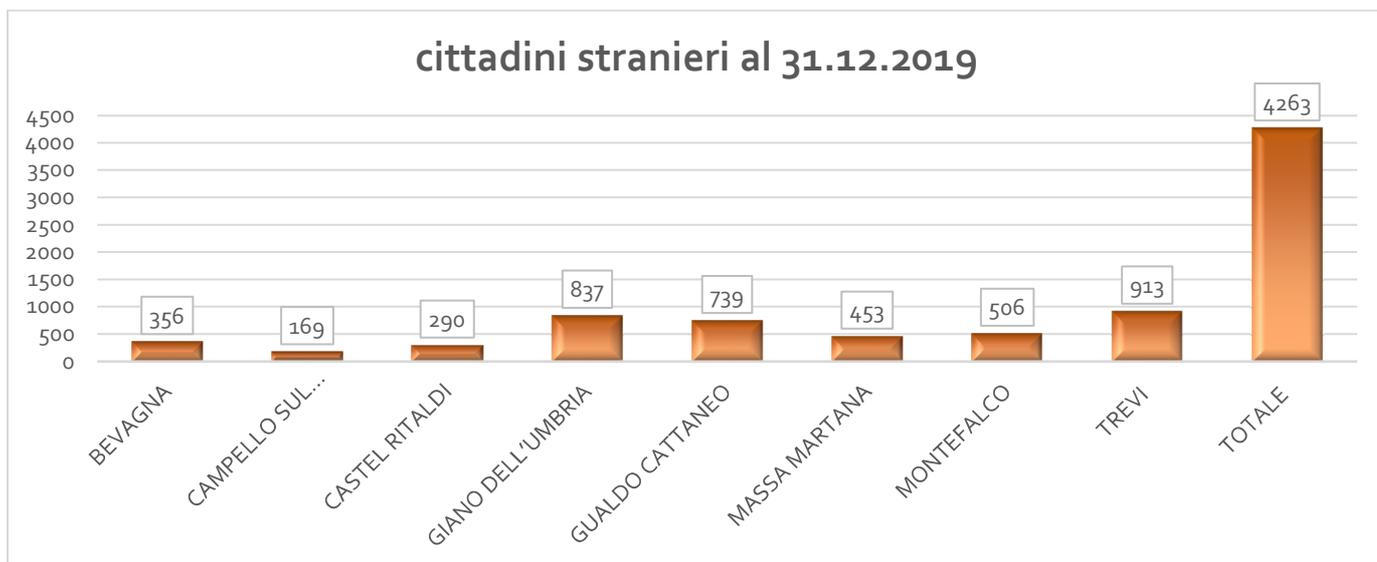


Tabella: la popolazione straniera nei Comuni dell'Unione al 31.12.2019

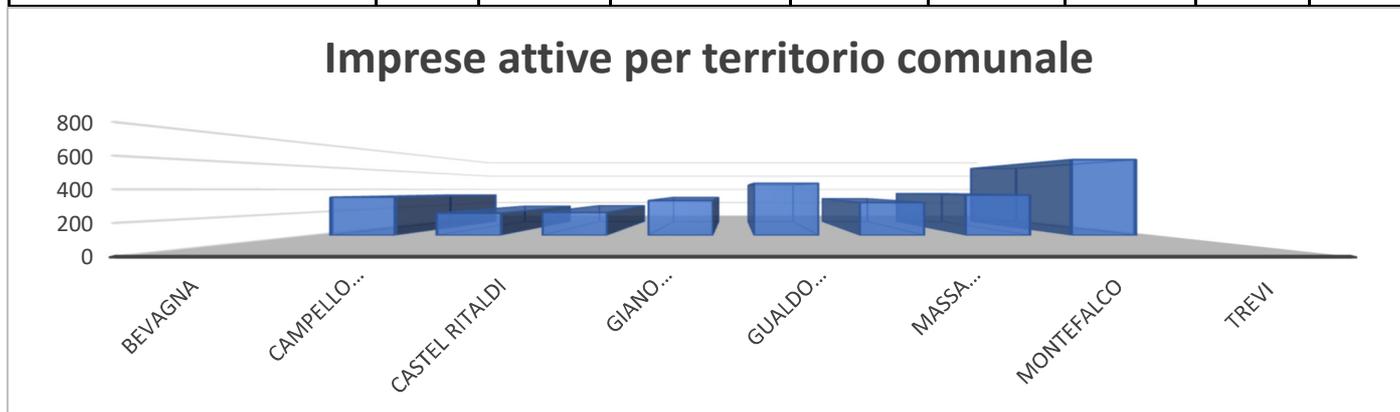
| COMUNE | cittadini stranieri al 31.12.2019 | % sulla popolazione residente | Comunità straniere più numerose |
|-----------------------|-----------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| BEVAGNA | 356 | 7,3 | Romania Marocco Albania |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | 169 | 7,1 | Romania Albania Macedonia Nord |
| CASTEL RITALDI | 290 | 9,2 | Romania Marocco Albania |
| GIANO DELL'UMBRIA | 837 | 22,2 | Romania Albania Macedonia Nord |
| GUALDO CATTANEO | 739 | 12,8 | Romania Marocco Macedonia Nord |
| MASSA MARTANA | 453 | 12,4 | Romania Marocco Macedonia Nord |
| MONTEFALCO | 506 | 9,2 | Romania Marocco Albania |
| TREVI | 913 | 11,1 | Romania Albania Macedonia Nord |
| TOTALE | 4263 | 11,41 | |



Il sistema imprenditoriale

Tabella: numero di imprese attive su ciascun territorio comunale

| COMUNE | Imprese attive totali | di cui agricoltura | di cui Manifatturiero | di cui Commercio | di cui Costruzioni | di cui Professioni | di cui terziario e servizi | altri settori |
|-----------------------|-----------------------|--------------------|-----------------------|------------------|--------------------|--------------------|----------------------------|---------------|
| BEVAGNA | 332 | 5 | 43 | 110 | 54 | 29 | 59 | 32 |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | 193 | 6 | 27 | 44 | 28 | 31 | 36 | 21 |
| CASTEL RITALDI | 199 | 3 | 26 | 56 | 35 | 20 | 31 | 28 |
| GIANO DELL'UMBRIA | 302 | 4 | 37 | 89 | 28 | 37 | 51 | 56 |
| GUALDO CATTANEO | 453 | 21 | 39 | 119 | 81 | 43 | 101 | 49 |
| MASSA MARTANA | 285 | 12 | 39 | 75 | 51 | 29 | 57 | 22 |
| MONTEFALCO | 350 | 10 | 49 | 84 | 65 | 42 | 64 | 36 |
| TREVI | 659 | 4 | 100 | 178 | 93 | 89 | 86 | 109 |
| TOTALE | 2773 | 65 | 360 | 755 | 435 | 320 | 485 | 353 |



Distribuzione delle imprese per settori economici nell'area dell'Unione



■ di cui agricoltura
 ■ di cui Manifatturiero
 ■ di cui Commercio
 ■ di cui Costruzioni
■ di cui Professioni
 ■ di cui terziario e servizi
■ altri settori

Focus sui flussi turistici

Dall'analisi dei flussi turistici rilevati in Umbria nel periodo gennaio-novembre 2020 emerge che, a causa dell'evolversi della pandemia da SARS COVID19 e delle conseguenti misure di contrasto assunte, dopo il picco positivo di agosto, nei mesi autunnali c'è stata una ripresa della diminuzione dei flussi turistici in Umbria rispetto agli stessi periodi 2019.

Nel mese di novembre si sono registrati complessivamente 22.605 arrivi e 74.524 presenze, con una variazione percentuale del -85% negli arrivi e -76.1% nelle presenze rispetto a novembre 2019.

Anche dai dati registrati a dicembre 2020 emerge un calo dei flussi del -87.4% negli arrivi e -79.6% nelle presenze che, di conseguenza, determina per l'anno 2020 una diminuzione complessiva dei flussi pari al -53.1% negli arrivi e -48,4% nelle presenze rispetto al 2019.

Comuni dell'Unione – dettaglio dell'offerta turistica (strutture sul territorio)

| | Offerta turistica al 30.11.2020 | | | | | | | | |
|-----------------------|-------------------------------------|-------|--------------|---|-------|--------------|-----------|-------|--------------|
| | Es. Alberghieri e Residente d'Epoca | | | Ex. Extra alberghieri, Es. Aria Aperta e Locazioni Turistiche | | | TOTALI | | |
| | Strutture | letti | giorni letto | strutture | letti | giorni letto | strutture | letti | giorni letto |
| BEVAGNA | 5 | 153 | 46.771 | 65 | 1.075 | 296.668 | 70 | 1.228 | 343.439 |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | 2 | 65 | 21775 | 29 | 260 | 83887 | 31 | 325 | 105.662 |
| CASTEL RITALDI | 0 | 0 | 0 | 20 | 204 | 58739 | 20 | 204 | 58.739 |
| GIANO DELL'UMBRIA | 3 | 54 | 17940 | 24 | 258 | 80535 | 27 | 312 | 98.475 |
| GUALDO CATTANEO | 2 | 65 | 16781 | 49 | 682 | 189773 | 51 | 747 | 206.554 |
| MASSA MARTANA | | 5 | 120 | 29850 | 41 | 429 | 121.661 | 46 | 549 |
| MONTEFALCO | 7 | 216 | 60890 | 71 | 701 | 212019 | 78 | 917 | 272.909 |
| TREVI | 8 | 490 | 162.171 | 42 | 541 | 163.751 | 50 | 1.031 | 325.922 |
| TOTALE | 27 | 1.048 | 326.448 | 30.150 | 3.762 | 1.085.801 | 121.988 | 4.810 | 1.412.249 |

Struttura organizzativa

L'Unione dispone di uffici propri e può avvalersi degli uffici dei comuni partecipanti. L'impianto organizzativo è costituito prioritariamente dal personale dei comuni utilizzato attraverso gli istituti previsti dalle norme vigenti dal personale in organico nei comuni aderenti e trasferito in corrispondenza del trasferimento definitivo dei servizi, nonché dal personale assunto dall'Unione.

Funzioni e servizi erogati in forma associata nel 2020 dalla totalità dei Comuni.

L'obiettivo strategico dell'Unione consiste, non solo nella realizzazione di economie di scala o di scopo, seppur abbiano una incidenza rilevante ma, nel far comunicare, interagire servizi presenti nei comuni allo scopo di creare "eccellenze professionali e qualitative" renderle sistemiche, apportare innovazione, modernizzare gli sclerotizzati processi amministrativi quindi più competitivo il "sistema locale".

All'Unione, oltre che alle singole municipalità, spetta il compito di organizzare una risposta amministrativa che i comuni da soli non sono in grado di dare o in taluni casi esprimono su livelli inadeguati per limiti territoriale, limiti amministrativo, limitazione delle risorse, limite degli strumenti operativi.

Riteniamo dunque di essere i precursori oltreché parte avanzata del processo di riforma istituzionale che interessa anche la nostra Regione.

Sta nella nostra capacità di realizzare gli obiettivi prefissati, di programmare una prospettiva strategica più ampia, la possibilità di cogliere le opportunità che il legislatore nazionale e regionale ci mette a disposizione.

Si elencano di seguito le funzioni ed i servizi erogati in forma associata al 2020 dalla totalità dei Comuni aderenti all'Unione, rappresentando che tutte le funzioni delegate, in virtù delle economie di spesa di cui beneficiano i bilanci comunali, generano di conseguenza, seppur indirettamente, benefici economici progressivi, graduali e proporzionali a tutti i cittadini contribuenti:

- Gestione associata controllo di gestione e valutazione del personale. Organismo Indipendente Valutazione
Attivo dal 2002.
- Servizio associato di formazione del personale (convenzionato con Villa Umbra)
Attivo dal 2002.
- Servizio informatico associato
Attivo dal 2006
- Servizio associato ecografico e catastale (Sistema Informatico Territoriale)
Attivo dal 2008.
- Gestione unificata biblioteche comunali
Attiva dal 2012
- Centrale Unica di Committenza
Attivo dal 2015
- Attività di pianificazione associata di protezione civile (Convenzionato con Anci Umbria Pro Civ)
Attivo dal 2016
- Gestione Associata delle Risorse Umane
Attivo da novembre 2020
- Collegio unico di revisione economico finanziaria
Attivo dal 2020

Funzioni e servizi in forma associata attivati nel 2021 e di prossima attivazione

Occorre evidenziare l'intervento straordinario, significativo, della Regione che ha assegnato un finanziamento a valere sul POR Umbria FSE 2014/2020 per l'istituzione, il rafforzamento e l'integrazione dei servizi associati, dando i primi risultati già dal 2020.

Nell'ambito del progetto "RAISE UP TOS 4.0 Reingegnerizzazione Associativa Servizio Unioni PA", sono stati attivati dal 01/02/2021 ulteriori uffici unici.

- Ufficio Unico Contenzioso Amministrativo Legale
- Servizio responsabile unico di protezione dei dati personali

Inoltre nel corso del 2021 è prevista l'attivazione di ulteriori servizi associati:

- Responsabile Unico per la Transizione digitale;
- Responsabile Unico per la prevenzione della corruzione e trasparenza;
- Gestione associata delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Servizio associato di promozione turistico culturale e marketing territoriale.

PREMESSA METODOLOGICA ALLA COSTRUZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO

L'analisi di contesto dei territori degli otto Comuni dell'Unione, unitamente alla valutazione di possibili impatti e benefici, ha portato in primo luogo all'individuazione di interventi il cui fabbisogno è comune a tutti, rilevandosi in maniera omogenea ed adattandosi ad essere realizzati in modalità integrata. Sono stati inoltre rilevati presso ogni territorio comunale fabbisogni specifici di intervento, esposti nella seconda parte del presente documento.

Tutti gli interventi vengono distribuiti e aggregati per le sei aree tematiche in cui si articola il PNRR.

PROGETTI A VALENZA TRASVERSALE PER TUTTI I TERRITORI COMUNALI

TABELLA RIEPILOGATIVA

| TEMATICA | PROGETTO |
|---|---|
| DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ E CULTURA | <ol style="list-style-type: none"> 1. INFRASTRUTTURE DIGITALI 2. INNOVAZIONE DIGITALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE 3. IL DISTRETTO CULTURALE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO 4. OIL AND WINE DISTRICT |
| RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | <ol style="list-style-type: none"> 1. TERRITORIO SICURO, TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA 2. ACQUA BENE COMUNE: PROGETTO DELLA CONDOTTA IDRICA DALLA DIGA DI CASANOVA SUL FIUME CHIASCIO ALLA VALLE SPOLETANA 3. OLIVO E LA CO2 PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA 4. ECONOMIA CIRCOLARE, SCUOLA DI ECO DESIGN 5. ATTIVAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME 6. RIFIUTO AMICO 7. SICUREZZA INSIEME |
| INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ | <ol style="list-style-type: none"> 1. PISTE CICLABILI |
| ISTRUZIONE E SCUOLA | - |
| INCLUSIONE SOCIALE | <ol style="list-style-type: none"> 1. BIBLIOTECHE APERTE |
| SALUTE | - |

TEMATICA

“DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITA’ E CULTURA”



Scheda intervento n. 1) Infrastrutture digitali

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Il territorio dell’Unione dei Comuni, conta circa 40 mila abitanti, dispersi in un’area di circa 487 km2. Grandi e piccoli nuclei residenziali, industriali, artigianali e agricoli dispersi in un territorio con diverse caratteristiche orografiche (montagna, collina, pianura). Ambienti dove la qualità della vita e il rapporto fra i luoghi di produzione e residenziali è sostenibile, diventando anche attrattori di persone che abbandonano la città per venire a lavorare o vivere in questi luoghi. Per garantire lo sviluppo futuro è necessario dotare tutti i luoghi del territorio delle infrastrutture digitali. Negli ultimi anni è stata portata la fibra ottica in alcuni luoghi del territorio, ma, vista l’esperienza dell’uso degli strumenti digitali nella scuola, insufficiente a garantirne l’uso a tutta la nostra popolazione. Il progetto propone di fornire il territorio di una rete ad altissima capacità in fibra ottica, 5G e satellitare, collegate all’utente finale, per assicurare una parità di accesso a tutti i cittadini dell’Unione. |
| Costi di realizzazione | 8 milioni di euro |
| Tempi di realizzazione | 4 anni |
| Impatti/benefici sul territorio | Miglioramento della competitività dell’economia e della qualità del lavoro Inclusione dei cittadini del territorio e facilità di accesso ai servizi Miglioramento dei consumi energetici e delle risorse Occasione di ripresa per le Aree Interne |

Scheda n. 2) Innovazione digitale della pubblica amministrazione

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | In era di smart-working, lavoro a distanza, servizi ai cittadini in modalità telematica i comuni dell’Unione dei Comuni non sono in grado di poter rispondere a queste esigenze. In primo luogo per la mancanza degli archivi digitalizzati. Problema annoso che vede i funzionari muoversi ancora all’interno di archivi cartacei non attrezzati e dislocati in vari ambienti e luoghi del comune. Situazione ancora più grave che si manifesta negli uffici urbanistica dove il controllo su cartografia del territorio non è ancora soddisfacente. Oltre alla mancanza di interazione dei dati utili a svolgere le pratiche che coinvolgono varie sezioni degli uffici comunali. Il progetto, che si propone, intende digitalizzare tutto il materiale di archivio dei comuni dell’Unione, all’interno di una piattaforma che possa essere utile a tutti i comuni per dare un servizio veloce ed efficiente ai cittadini e allo stesso tempo diminuire il carico di lavoro dei funzionari. |
| Costi di realizzazione | 1 milione di euro |
| Tempi di realizzazione | 2 anni |
| Impatti/benefici sul territorio | Migliorare il servizio ai cittadini Diminuire il carico di lavoro ai dipendenti Maggior controllo sulla gestione dei servizi e tasse comunali Rendere efficiente il lavoro a distanza |

Scheda n. 3) Il distretto culturale dell'olio e del sagrantino

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>L'Unione dei comuni intende investire sui luoghi identitari del territorio di propria competenza.</p> <p>Migliorare l'attrattività del sistema turistico promuovendo e valorizzando l'omogeneità culturale del territorio dell'Unione dei Comuni che nel corso dei secoli ha vissuto e interpretato una storia comune all'interno di una realtà politico-sociale omogenea. Ciò ha determinato la creazione di modelli artistici e architettonici che sono riscontrabili in varie declinazioni all'interno dei nostri territori comunali. Il progetto vuole far emergere e dare forma ad un luogo di aggregazione culturale dove i cittadini in prima istanza si riconoscano in un'unica narrazione da poter comunicare alle generazioni future e sia strumento di accoglienza per i visitatori, viaggiatori o turisti che vorranno conoscere e vivere nei nostri territori. Il progetto prevede la creazione di un Distretto culturale denominato dell'Olio del Sagrantino all'interno del quale saranno valorizzati i beni culturali con adeguati restauri, messi in circuito i musei e raccolte museali esistenti, le zone archeologiche, le realtà paesaggistiche legate alla produzione dei prodotti tipici, etc., con l'obiettivo di promuovere l'integrazione tra scuola, impresa e luoghi della cultura, con il coinvolgimento delle giovani professionalità per l'organizzazione dei movimenti turistici, accoglienza, fruizione dei beni e dei luoghi, gestione della promozione e della mobilità sostenibili; creazione di spazi di comunicazione e di conservazione della memoria e delle tradizioni nell'innovazione.</p> <p>In particolare, nel Comune di Gualdo Cattaneo si rileva l'esigenza di sviluppare il Museo del Territorio destinato ad ospitare mostre permanenti, temporanee ed eventi pubblici. In particolare, nel comune di Bevagna si propone la valorizzazione dell'itinerario archeologico con la riqualificazione dei resti portuali romani, il museo della tradizione contadina e centro ricerca della cultura materiale del medio evo.</p> <p>Presso il Comune di Giano dell'Umbria si intende creare un museo a cielo aperto nel sito archeologico della villa romana di Rufione e riqualificare il polo di San Francesco per creare un polo culturale interattivo e multimediale.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 800 mila |
| Tempi di realizzazione | Mesi 1 anno |
| Impatti/benefici sul territorio | Valorizzazione del territorio e dell'attrazione turistica Incremento del turismo |

Scheda n. 4) Oil and wine district

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>All'interno dell'Unione, i piccoli borghi vantano una ricchezza storica e paesaggistica incontaminata, regalando prodotti di eccellente qualità realizzati con passione dalle aziende locali, quali l'olio ed il vino che posseggono anche importanti certificazioni di qualità (es. DOP, DOCG).</p> <p>Da sempre considerati l'elemento essenziale della nostra civiltà sin dai tempi remoti, l'olio e il vino sono prodotti d'eccellenza delle nostre colline.</p> <p>Il secolo scorso ha portato con sé l'avvento di nuovi mezzi e metodi di raccolta, con una conseguente amplificazione della coltivazione, raccolta e molitura del prodotto che ne ha consentito una più rapida diffusione.</p> <p>Oggi l'olio di oliva è diventato l'elemento principe dell'alimentazione mediterranea, consigliato dai dietologi e nutrizionisti di tutto il mondo: già i nostri antenati, che ignoravano le proprietà nutritive dell'oliva, ne avevano fatto</p> |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>il condimento base della propria alimentazione, povera, ma sana e ricca di sapori e profumi della terra.</p> <p>I comuni dell'Unione si pongono pertanto l'obiettivo di realizzare un progetto ambizioso che consiste nella realizzazione del "Oil and Wine District", polo culturale capace di contribuire fattivamente allo sviluppo turistico del territorio, realizzando una forma di turismo tecnologico dotato di realtà aumentate, intelligenze artificiali con un'attenzione particolare al turismo sostenibile ed eco-compatibile: l'obiettivo è quello di realizzare un viaggio emozionale nel mondo dell'olio e del vino, non solo prodotti enogastronomici ma diffusori di cultura e di quella forma d'arte contadina che da sempre ha caratterizzato le nostre colline. Così si intende consacrare l'unione che lega l'uomo e la terra, i frutti che la stessa ci regala e che le mani dei produttori locali curano con passione. Non solo la valorizzazione di un prodotto ma anche dei diversi attori che vi ruotano attorno.</p> <p>Il progetto mira altresì alla formazione delle nuove generazioni, al fine di avvicinarle, con metodi avanzati e all'avanguardia, alla storia di questo territorio e dei suoi prodotti: ridurre il gap esistente tra giovani e passato, attraverso lo studio e la diffusione delle proprietà organolettiche e fisiche dell'uva e dell'oliva raccontando le tradizioni e la storia di questa terra.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 150.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Sviluppo eno-turistico</p> <p>Valorizzazione culturale del territorio</p> <p>Aumento della qualità dei servizi turistici</p> |

TEMATICA

“RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”



Scheda n. 1) territorio sicuro, tutela del territorio e della risorsa idrica

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Il territorio dell’Unione dei Comuni è interessato per le sue caratteristiche geomorfologiche da ricorrenti fenomeni di dissesto idrogeologico. Nelle zone pedemontane la presenza di fossi di raccolta delle acque dai versanti montani hanno creato e creano fenomeni di erosione (frane) e alluvioni che mettono a rischio nuclei insediativi e infrastrutture. Da ormai decenni, se pur approntati progetti definitivi ed esecutivi a cura dei Comuni e del Consorzio di Bonificazione Umbra, non si è più intervenuti causa mancanza di finanziamenti adeguati. Gli ultimi lavori di regimentazione dei fossi risalgono al primo dopoguerra. Nelle aree di fondovalle la presenza di numerosi torrenti che ricevono acqua dal bacino idrografico pedecollinare, crea problemi legati all’esonazione delle acque per la mancanza di bacini di accumulo (casce di espansione) e scarsa tenuta degli argini. Recenti sono stati gli episodi di inondazione dei campi coltivati e di nuclei frazionali. Si propone di finanziare i progetti già esistenti (regimentazione dei corsi d’acqua, risanamento delle aree sottoposte a frane, monitoraggio del territorio) per elevare il grado di sicurezza del nostro territorio e per garantire il giusto rapporto fra ambiente e aree antropizzate.</p> <p>In alcuni territori comunali, ai fini del ripristino e della messa in sicurezza di determinate aree, si ritiene necessario procedere al ricorso di opere di ingegneria naturalistica che all’esigenza della messa in sicurezza uniscono l’abbellimento del verde. Tali interventi sono particolarmente sentiti nei centri storici dei borghi dell’Unione ove si da particolare attenzione alla scelta di materiali ed arredi in ottica green.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 7 milioni |
| Tempi di realizzazione | 2 anni |
| Impatti/benefici sul territorio | |

scheda n. 2) acqua bene comune: progetto della condotta idrica dalla diga di casanova sul fiume chiascio alla valle spoletana

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Gli effetti del cambiamento climatico sono ormai evidenti anche nel nostro territorio. Si alternano eventi fra loro fortemente contrastanti: piogge torrenziali a mesi di siccità, fenomeni sempre più frequenti e che stanno modificando il ciclo produttivo agricolo. La scarsità dell'acqua da irrigazione ha già messo e metterà in difficoltà sia le coltivazioni di pianura (ortaggi, cereali) che quelle pedecollinari (olivi, viti). Nei periodi di siccità l'attingimento dell'acqua dai fiumi ne mette in difficoltà la portata con conseguenti negativi risvolti sull'eco sistema. Per garantire il processo produttivo per il futuro è necessario fornire tutto il territorio dell'Unione dei Comuni di una costante quantità della risorsa acqua. A questo scopo si propone di realizzare l'ultimo stralcio del progetto della condotta che porterà l'acqua dalla diga di Casanova sul fiume Chiascio nel territorio dell'Unione dei Comuni (Bevagna, Montefalco, Castel Ritaldi, Campello, Trevi). Progetto ormai funzionale in relazione alla recente autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture, dopo 40 anni dall'inizio dei lavori e 60 dalla progettazione, a riempire l'invaso. Il progetto definitivo è già stato redatto dalla EAUT (Ente Acque Umbre Toscane) pronto per essere reso esecutivo in breve tempo. Si ricorda che la condotta, come da progetto, è stata realizzata, ormai da tempo, nel lungo tratto che parte dalla diga di Casanova fino al confine del Comune di Bevagna. Questa è l'occasione per concludere un'opera che risponde alle linee guida a livello mondiale per l'ottimizzazione e corretto utilizzo della risorsa acqua, patrimonio dell'umanità.</p> |
| Costi di realizzazione | <p>Euro 22 milioni primo stralcio Euro 12 milioni secondo stralcio</p> |
| Tempi di realizzazione | <p>2 anni</p> |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Riserva d'acqua per le coltivazioni pregiate delle campagne dell'Unione dei Comuni (Vigne, uliveti, ortaggi) Ottimizzazione e corretto utilizzo della risorsa acqua, patrimonio dell'umanità Miglioramento dell'eco sistema collegato al bacino fluviale della valle Spoletana e delle Valli dei Monti Martani</p> |

Scheda n. 3) l'olivo e la co2 per la transizione ecologica

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>Da recenti studi condotti dall'Università degli Studi di Perugia, dipartimento di Agraria, e da imprese innovative locali, si è scoperto che la pianta dell'olivo, in particolare la cultivar muraiolo, è in grado di assorbire una quantità di CO2 tre volte superiore a quello di qualsiasi altra essenza vegetale. Gli oliveti del territorio dell'Unione dei Comuni, che rappresentano la metà delle piante esistenti in Umbria, sono di fatto un grande serbatoio per la sottrazione di anidride carbonica dall'atmosfera.</p> <p>Qui si propone un progetto, inserito nel contesto della rivoluzione verde, che ha per scopo la riduzione della concentrazione di anidride carbonica nell'aria al fine di limitare gli effetti nefasti che questa crea per il riscaldamento globale. Il progetto propone di fornire incentivi ai coltivatori di olivi, attraverso le OP operanti nel territorio, per mantenere produttivi gli oliveti esistenti e allo stesso tempo per reimpiantare oliveti nelle zone dove questa coltivazione è stata dismessa (dal 1956 al 2016 si è perso il 30% dei terreni coltivati ad olivo). La messa in produzione degli oliveti storici, con il ripristino dei terrazzamenti, ciglioni e lunette contribuirà a prevenire i dissesti idrogeologici dei terreni pedemontani. Sarà anche occasione di mettere mano alla conservazione del paesaggio rurale storico che è uno degli elementi caratterizzanti l'identità della nostra regione.</p> |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|---|
| Costi di realizzazione | Euro 2 milioni |
| Tempi di realizzazione | 2 anni |
| Impatti/benefici sul territorio | Incentivare l'economia legata alla produzione dell'EVO Conservazione del paesaggio olivato Incremento del reddito attraverso il Carbon foot print |

Scheda n. 4) Economia circolare, scuola di eco design

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Nel territorio dell'Unione dei Comuni da alcuni anni sono attive un buono numero di industrie specializzate nel settore del recupero dei rifiuti. Un trend in continuo aumento anche in periodo di pandemia. Il territorio si è dimostrato negli ultimi anni molto sensibile a tale tematica investendo denari pubblici e privati per utilizzare le così dette materie di scarto, rendendole di nuovo materia prima per nuovi impieghi.</p> <p>Il progetto prevede la creazione di un distretto industriale, diffuso su tutto il territorio dell'Unione dei Comuni, avente come finalità la trasformazione del rifiuto in risorsa. La società consortile, a partecipazione pubblica e privata, avrà come finalità la ricerca e diffusione di nuovi sistemi di riciclo dei materiali, in accordo con i centri di ricerca privati e pubblici a livello regionale e nazionale. Centro di ricerca, in sinergia con le scuole di specializzazione ITS e l'Università di Perugia, che avrà il compito di studiare e proporre sistemi di controllo dei sistemi di riuso dei rifiuti in relazione al loro riutilizzo, in funzione dei costi di trasformazione, di vendita sul mercato, di organizzazione e funzionamento dei sistemi di controllo e tracciabilità dei rifiuti. Si dovrà inoltre occupare dello studio di metodi e tecnologie atte a garantire la salubrità del ciclo di trasformazione dei rifiuti, per la tutela dei cittadini e dell'ambiente in genere.</p> <p>Nel distretto dovrà essere attiva una scuola di Ecodesign in simbiosi con la realtà industriale, universitaria, istituti tecnici ed artistici per creare nuove forme e materiali per contenitori e imballaggi ecologici e di limitato impatto sulla gestione dei rifiuti.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 600 mila |
| Tempi di realizzazione | 1 anno |
| Impatti/benefici sul territorio | Riduzione della disoccupazione giovanile ad alta specializzazione. Formazione di giovani specializzati nel settore della trasformazione dei rifiuti Miglioramento dell'efficienza del mercato del lavoro Sviluppo delle imprese operanti nell'ambito dell'economia circolare Riduzione dell'impatto ambientale |

Scheda n. 5) Attivazione del contratto di fiume

| | |
|----------|---|
| Contesto | <p>La Valle Umbra Sud è la parte meridionale della Valle Umbra, che si estende da Foligno a Spoleto e ospita una serie di città e borghi storici ricchi di arte e architettura che buona parte dell'economia generale della Valle è dovuta al paesaggio, alla variazione sistematica di ecosistemi che sono alla base dello sviluppo delle straordinarie varietà colturali e eccellenze del territorio. Dalla gestione di questo paesaggio dipendono tutti gli elementi fondamentali alla tenuta del tessuto sociale e ambientale del territorio, che concorrono alla sua crescita e stabilità economica e più direttamente alla qualità della vita dei suoi abitanti. I dati emersi dai rapporti dell'Arpa Umbria, prodotti nel giugno del 2012 e nel 2013, descrivono una marcata e progressiva compromissione del sistema idrografico della Valle Umbra Sud e dei conseguenti ecosistemi acquatici, e soprattutto una serie continuativa e reiterata di disastri ambientali, morie di pesci, sversamenti</p> |
|----------|---|

arbitrari, scarichi illegali, colorazioni e condizioni anormali delle acque superficiali, inquinamento marcato delle acque sotterranee, costante e crescente impoverimento del deflusso dei fiumi, presenza a livelli preoccupanti nelle acque superficiali di fosfati, residui ammoniacali, nitrati e nei sedimenti fini dei fiumi di metalli pesanti potenzialmente molto pericolosi, e la presenza ingombrante e pericolosa del batterio Escherichia Coli in molti tratti del sistema idrografico, indicano il bisogno non più prorogabile di un'urgente responsabilizzazione generale, ai più alti vertici regionali e nazionali, per l'individuazione di priorità, e conseguenti interventi mirati necessari per avviare una riqualificazione complessiva delle acque superficiali e sotterranee della Valle Umbra Sud (Teverone, Timia, Clitunno e Attone). Le amministrazioni comunali condividono pienamente la necessità di intervenire per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio in Valle Umbra Sud, a salvaguardia della salute pubblica e della salubrità dell'eco-sistema con azioni immediate e congiunte.

A tal proposito si richiede l'attivazione del Contratto di Fiume al fine di:

- porre politicamente il risanamento del reticolo fluviale della Valle Umbra Sud quale prioritario negli interventi di riqualificazione dentro il programma della Direttiva 2000/60 CE, prima di qualsiasi progettualità di valorizzazione o di marketing turistico dell'area; non può esserci rilancio e sostegno economico se prima non emergono soluzioni per la bonifica dei fiumi e del paesaggio in oggetto;
- intervenire con la pulizia del letto dei fiumi per l'eliminazione degli agenti inquinanti sedimentati;
- intervenire nella revisione dei depuratori esistenti che, nello scolmamento, immettono scarichi fognari direttamente nei fiumi;
- garantire durante l'anno, in tutto il sistema idrografico della Valle Umbra Sud, il deflusso minimo vitale;
- mettere in connessione i Piani Regolatori Generali e gli sviluppi urbani dei Comuni della valle, operando con interventi di riqualificazione delle reti fognarie con separazione acque nere e acque bianche per tutti i Comuni della Valle Umbra Sud, prevedendo un sistema di controllo e soppressione di scariche abusive disperse nel territorio; il problema dei fiumi è un problema di correlazioni e di sviluppo integrato tra tutti i comuni della Valle Umbra Sud;
- istituire un catasto unico degli scarichi civili dei comuni della Valle Umbra Sud e mettere in rete il censimento del reticolo fognario cittadino e frazionale, delle abitazioni e dei nuclei sparsi di ogni territorio comunale della valle, per evidenziare il potenziale dei reflui e degli scarichi in depurazione e fuori dalla depurazione. Realizzare una mappatura completa dei siti e delle aziende industriali, artigianali, commerciali, agricole e manifatturiere, che comprenda la legalità dei loro scarichi e l'incidenza dell'attività sulla depurazione e sugli smaltimenti;
- approfondire lo stato delle acque sotterranee e dei pozzi per prese idropotabili; la presenza di tricloroetilene e tetracloroetilene nelle falde è estremamente preoccupante e necessita di un intervento indifferibile di riqualificazione.

| | |
|---------------------------------|--|
| Costi di realizzazione | Euro 10.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | miglioramento dei seguenti aspetti: <ol style="list-style-type: none"> 1. salute dei cittadini 2. salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo 3. coltivazioni agricole, anche di eccellenza 4. ambientale e paesaggistico 5. turistico e di promozione del territorio |

Scheda n. 6) Rifiuto amico

Contesto

Il progetto è finalizzato alla realizzazione del modello di raccolta definito “comunale”.

Questo modello è già applicato in altre realtà del nord est Italia e andrebbe riproposto nei comune dell’Unione delle terre dell’olio e del sagrantino.

Il progetto è basato su un sistema di raccolta del rifiuto “porta a porta” con tariffa puntuale. Vengono prelevate a domicilio le tipologie di rifiuto urbano più comuni (secco non riciclabile, umido, vegetale, carta e cartone, vetro, plastica, lattine) che i cittadini conferiscono in appositi contenitori, messi a loro disposizione in comodato d’uso gratuito e contraddistinti da diversi colori.

La raccolta a domicilio è integrata dagli EcoCentri localizzati in ogni comune con forte ricaduta occupazionale territoriale. Gli EcoCentri attrezzati con container per altri tipi di rifiuto urbano: dagli inerti agli ingombranti, dagli apparecchi elettrici ed elettronici, ai rifiuti pericolosi.

La tariffa del servizio per il singolo utente (famiglia, azienda, ente o altro soggetto) viene commisurata all’effettiva produzione di rifiuti.

Questo incentiva i comportamenti virtuosi, come il compostaggio domestico, e rappresenta un fattore determinante nella riduzione della quantità dei rifiuti prodotti. La tariffa per gli utenti è, infatti, costituita da una quota fissa e da una variabile: quest’ultima cresce con l’aumentare degli svuotamenti del contenitore del secco non riciclabile e del rifiuto vegetale, rilevati dall’operatore con un transponder al momento della raccolta. Tale sistema virtuoso, che si instaura a partire dalla differenziazione dei rifiuti e dal riutilizzo della materia riciclabile, è volto a responsabilizzare ogni singolo utente, al quale viene chiesto un impegno costante nell’effettuare una precisa raccolta differenziata.

Effetti del Modello:

- Raggiungimento di oltre l’85% di raccolta differenziata
- Diminuzione del rifiuto secco non riciclabile procapite: 56 kg*ab./anno
- Tariffa media sensibilmente al di sotto della media nazionale
- Customer satisfaction 2015: 95,2% di utenti soddisfatti del servizio offerto
- Sostenibilità ambientale
- Sostenibilità economica
- Sostenibilità sociale

L’attività si può certamente definire sostenibile. Sostenibilità è infatti una delle parole chiave che meglio descrive la filosofia con il quale questo progetto andrebbe ad operare al servizio della collettività.

Una sostenibilità che non è circoscritta alla sola questione ambientale, pur importantissima, ma che

si apre anche ai concetti fondamentali di sostenibilità economica e sociale per produrre, in tutte e tre queste aree, benefici concreti.

Punti di forza del Modello:

- efficienza
- flessibilità
- replicabilità

Benefici ambientali

Grazie alla raccolta differenziata, i rifiuti riciclabili raccolti vengono trasformati in nuovi materiali (“materie prime seconde”), con i quali si producono oggetti e imballaggi, risparmiando materia prima ed energia. Così per produrre carta non si tagliano alberi e si utilizza il 64% di energia in meno. Per produrre nuovo alluminio, non si estrae la bauxite e si risparmia il 95% di energia. Questo significa minor inquinamento e minor sfruttamento dell’ambiente.

Benefici economici

Più il rifiuto viene differenziato, più acquista valore. Per i materiali riciclabili, si potrebbe ricevere infatti dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi) e dalle aziende che riciclano, contributi economici che finanziano in parte la raccolta differenziata. Il rifiuto secco non riciclabile deve essere invece trattato e smaltito, e questo rappresenta un costo. Non si ricevono contributi per la sua raccolta, bensì

| | |
|---------------------------------|--|
| | si paga l'impianto che lo tratta e l'impianto che lo smaltisce, con recupero energetico. |
| Costi di realizzazione | Euro 1,5 milioni di Euro ogni singolo comune che comprende il costo dei mezzi e degli ecodistretti. |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Ricadute occupazionali locali Impatto ambientale ridotto Tangibile risparmio TARI per utente finale Guadagno per Ente Locale per vendita materiale recuperato |

| Scheda n. 7) Sicurezza insieme | |
|---------------------------------------|---|
| Contesto | Il progetto nasce dall'esigenza di dare una risposta concreta e rapida ai bisogni di protezione civile che ogni ente locale si trova costantemente ad affrontare sia nella quotidianità sia in situazioni emergenziali. Il progetto prevede una protezione civile integrata e interoperabile con mezzi in condivisione di base alle esigenze che si presentano localmente. Internamente al gruppo comunale occorre sviluppare un ufficio di n. 4 risorse che sia capace di organizzare, operare, programmare e rispondere alle esigenze degli enti locali in tema di protezione civile (prevenzione dissesto idrogeologico, calamità, operazioni nazionali e regionali). |
| Costi di realizzazione | Euro 1 milioni |
| Tempi di realizzazione | 12 mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Aumento percezione sicurezza cittadino ed ente locale Progettazione interna relativamente alla prevenzione del dissesto e cooperazione tra enti locali riguardo eventi calamitosi Meno adempimenti per gli uffici degli enti locali e miglioramento dei servizi alla cittadinanza |

TEMATICA

“INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ”



Scheda n. 1) Piste ciclabili

| | |
|--|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede la creazione di piste ciclopedonali di collegamento tra i Comuni dell'Unione che favoriscono la mobilità sostenibile.</p> <p>In particolare, alcuni territori la creazione della pista ciclopedonale nasce dall'esigenza di mettere in sicurezza il torrente che attraversa il territorio e la vallata (torrente Puglia presso Giano dell'Umbria).</p> <p>In alcune parti le piste ciclopedonali ricomprese nei Comuni dell'Unione potrebbero riconnettersi con piste di altre aree.</p> |
| Costi di realizzazione | <p>Euro 15 milioni.</p> <p>Messa in sicurezza torrente e creazione pista ciclopedonale (8 km)</p> |
| Tempi di realizzazione | <p>Mesi 72</p> |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Mobilità sostenibile</p> <p>Aumento benessere cittadini</p> <p>Aumento indici di inclusione sportiva</p> <p>Aumento dell'appeal nei confronti di soggetti turistici</p> <p>Piste ciclabili che consentano il collegamento di tutti i Comuni (ciclovie).</p> |

TEMATICA “INCLUSIONE SOCIALE”



Scheda n. 1) “Biblioteche aperte”

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | L’Unione dei Comuni da tempo ha unito in un sistema centralizzato di gestione le biblioteche esistenti nel nostro territorio. Ad oggi questi spazi, grazie anche ad una oculata gestione, sono luoghi di accoglienza di un pubblico giovanile. Oggi gli spazi di aggregazione giovanile sono principalmente i luoghi dello sport e gli esercizi privati quali bar, paninoteche, centri commerciali. La biblioteca può diventare un luogo di incontro dei giovani modificando la funzione del luogo non più solo luogo di raccolta e distribuzione dei libri, ma luogo di socializzazione e di incontro delle realtà giovanili. Il progetto prevede di adeguare le biblioteche esistenti di spazi di incontro e di socializzazione allestite con sistemi multimediali adeguati ai tempi. |
| Costi di realizzazione | Da definire |
| Tempi di realizzazione | Da definire |
| Impatti/benefici sul territorio | qualificazione del servizio da offrire all’Utenza inclusione dei target più deboli e bisognosi |

PROGETTI PER SINGOLI TERRITORI COMUNALI

| TEMATICA | DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ E CULTURA | RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ | ISTRUZIONE E SCUOLA | INCLUSIONE SOCIALE | SALUTE |
|------------------------------|---|---|--|--|---|---|
| BEVAGNA | 1. PROGETTO INNOVA MEVANIA 2. POLO CULTURALE E TURISTICO CIRO TRABALZA 3. RECUPERO CENTRO STORICO E CASTELLI | 1. PROGETTO AMBIENTE 4.0 2. PROGETTO NUOVO POLO SCOLASTICO SANT'ANNA | 1. PROGETTO DI SMART MOBILITY ECO-SOSTENIBILE | 1. PROGETTO DI EMPOWERMENT NEW GENERATION | 1. PROGETTO DI SOCIALITÀ INTERGENERAZIONALE | 1. PROGETTO LA SALUTE A MISURA DI CITTADINO |
| CAMPELLO SUL CLITUNNO | 1. ARCHIVI COMUNALI E PROCESSI 2. CONNETTIVITÀ FRAZIONI MONTANE 3. DIGITALIZZAZIONE TERRITORIO COMUNALE E MODELLAZIONE 4. RIFUNZIONALIZZAZIONE PALAZZO CASAGRANDE | 1. PARCO FLUVIALE DEL CLITUNNO 2. IMPLEMENTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI | 1. POTENZIAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE VIARIE | 1. CREAZIONE DI UN POLO SCOLASTICO UNICO | | |
| CASTEL RITALDI | 1. OIL AND WINE DISTRICT | 1. MESSA IN SICUREZZA SCARPATA 2. DECORO URBANO CENTRO STORICO CASTEL RITALDI E CASTELLO 3. PUBBLICA ILLUMINAZIONE 4. RIQUALIFICAZIONE E IMPIANTO SPORTIVO CALISTO | 1. PERCORSI E PISTE CICLABILI | 1. NUOVO PLESSO ASILO NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA DI CASTEL RITALDI | 1. RIQUALIFICAZIONE E MESSA A NORMA EX MATTATOIO | |
| GIANO DELL'UMBRIA | 1. LA VIA FLAMINIA E LA VILLA DI RUFIONE 2. COMPLESSO SAN FRANCESCO: IL CENTRO DELLA CULTURA DIGITALE 3. SUL TETTO DELL'UMBRIA CON LA ZIPLINE 4. AUDITORIUM "PARCO SAN FRANCESCO" | 1. RIQUALIFICAZIONE CAMPING "LA COLONIA" 2. LE SERRE IDROPONICHE: RIVOLUZIONE VERDE DELLE EX FORNACI DI BASTARDO 3. COSTRUZIONE DI ACQUEDOTTO DI ADDUZIONE | | | 1. REALIZZAZIONE E ABITAZIONE PER IL "DOPO DI NOI" 2. COSTRUZIONE DI RESIDENZA PROTETTA E CASA PER ANZIANI 3. RIQUALIFICAZIONE STADIO COMUNALE DI BASTARDO 4. RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE PALESTRA COMUNALE | 1. RIQUALIFICAZIONE DELLA "CASA DELLA SALUTE" |
| GUALDO CATTANEO | 1. MUSEO DEL TERRITORIO | 1. E-COMUNITY 2. INTERVENTO STRUTTURALE ACQUEDOTTO | 1. PISTA CICLABILE | | 1. CREAZIONE POLO INCLUSIONE FAMILIARE, TERZA ETÀ, NASCITA DEL POLO SANITARIO DI PRIMO INTERVENTO DI SCREENING E DI PRIMO SOCCORSO | 1. CREAZIONE POLO RECUPERO SOGGETTI COLPITI DA PARTICOLARI PATOLOGIE |
| MASSA MARTANA | 1. DIGITALIZZAZIONE E ARCHIVI E PROCESSI DEL COMUNE DI MASSA MARTANA 2. REALIZZAZIONE DI UNA RETE DIGITALE PER LA GEOREFERENZIAZIONE E LA CONTESTUALE CONSULTAZIONE DI INFORMAZIONI RELATIVE AL SISTEMA ARCHEOLOGICO, DELLE CHIESE E DELLE ABBAZIE, DELLA VIA VECCHIA FLAMINIA E PIÙ IN GENERALE DEI | 1. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL PATRIMONIO PUBBLICO 2. CATASTO DEL VERDE PUBBLICO 3. POTENZIAMENTO DELL'ACQUEDOTTO PUBBLICO IN MASSA MARTANA CAPOLUOGO 4. SISTEMAZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN LOCALITÀ MONTIGNANO E | 1. REALIZZAZIONE DI UNA RETE INTERMODALE PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE 2. RIORGANIZZAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVE INFRASTRUTTURE E PER LA VIABILITÀ INTERNA AL CENTRO ABITATO DI MASSA MARTANA MEDIANTE UTILIZZO DI MATERIALI ECO-COMPATIBILI | 1. MIGLIORAMENTO DEGLI ACCESSI E DELLE AREE DI PERTINENZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI 2. REALIZZAZIONE DI UN POLO PER LA FORMAZIONE POST-SCOLASTICA (OVER 16) FINALIZZATA ALL'INSERIMENTO NEL MONDO LAVORATIVO PROFESSIONALE, PRESSO I LOCALI | 1. REALIZZAZIONE DELLA "CITTÀ DELLO SPORT" ED ANNESSA "CASA DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE" ATTRAVERSO IL RECUPERO DI EDIFICI ED INFRASTRUTTURE ESISTENTI PRESSO GLI IMPIANTI SPORTIVI DI VIA R. LANARI 2. REALIZZAZIONE DI UNA PIAZZA NEL CENTRO URBANO DI CASTELVECCHIO | 1. RECUPERO E RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI PER POTENZIARE L'INFRASTRUTTURA SOCIALE PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 2. POTENZIAMENTO DEL NUOVO CENTRO DI INTEGRAZIONE SOCIALE PRESSO L'EX SCUOLA DI MEZZANELLI |

| TEMATICA | DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITÀ E CULTURA | RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA | INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ | ISTRUZIONE E SCUOLA | INCLUSIONE SOCIALE | SALUTE |
|-------------------|---|--|---|---|---|--------|
| | <p>BENI CULTURALI DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MASSA MARTANA</p> <p>3. RECUPERO E VALORIZZAZIONE DELLA RETE DEI MULINI NEL SISTEMA IDRAULICO STORICO-ARCHEOLOGICO LUNGO IL TORRENTE NAIA E LUNGO IL FOSSO DI MASSA MARTANA</p> <p>4. REALTÀ AUMENTATA DESTINATA ALLE CATEGORIE PIÙ DEBOLI DA ATTUARE NELLE INIZIATIVE CULTURALI</p> | <p>RELATIVO CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA COMUNALE E DELL'ABITATO</p> <p>5. CONSOLIDAMENTO DELLA RUPE DI CASTELRINALDI</p> <p>6. RIPRISTINO OFFICIOSITÀ DEL TORRENTE TRIBBIO</p> <p>7. ULTIMAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA RIFIUTI E POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO CON UN NUOVO CENTRO DI RIUSO</p> <p>8. DELOCALIZZAZIONE DEL CENTRO MACELLAZIONE CARNI, CON POTENZIAMENTO DELLA FILIERA CORTA E AUTOSUFFICIENZA ENERGETICA DELLE STRUTTURE PER RECUPERO PRODOTTI CON CONSEGUENTE RICONVERSIONE DELL'ATTUALE STRUTTURA</p> <p>9. LE API PER LA BIODIVERSITÀ, LA PROMOZIONE SOCIALE E LO SVILUPPO</p> <p>10. RIMODELLAZIONE E VALORIZZAZIONE E DEL PERCORSO FLUVIALE DEL FOSSO DI MASSA MARTANA A MONTE DEL CENTRO ABITATO DEL CAPOLUOGO</p> | <p>3. REALIZZAZIONE ED ORGANIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI PARCHEGGI FINALIZZATO ALL'INTERSCAMBIO ALL'INTERNO DELLA RETE DI VIABILITÀ E MOBILITÀ</p> <p>4. REALIZZAZIONE DI NUOVI PERCORSI CICLOPEDONALI QUALI SVILUPPO DI UNA RETE DI RAMIFICAZIONE DA INNESTARE SULLA PISTA CICLOPEDONALE DELLA VIA VECCHIA FLAMINIA MEDIANTE UTILIZZO DI MATERIALI ECO-COMPATIBILI</p> | <p>DELL'EX-SCUOLA "CONVENTO LA PACE</p> <p>3. REALIZZAZIONE E POLO PER L'INFANZIA 0-6 ANNI</p> <p>4. LA MUSICA A SCUOLA</p> | <p>3. POTENZIAMENTO DEGLI SPAZI DI AGGREGAZIONE E DELLA RETE VIARIA IN LOCALITÀ STAZIONE</p> <p>4. POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE E DELL'AREA DESTINATA ALLA PROTEZIONE CIVILE, IN FRAZIONE VIEPRI</p> <p>5. POTENZIAMENTO DEL CICLODROMO IN FRAZIONE COLPETRAZZO</p> | |
| MONTEFALCO | <p>1. DIGITALIZZAZIONE E BANCHE DATI E TOPONOMASTICA</p> <p>2. MONTEFALCO, TURISMO SOSTENIBILE</p> | <p>1. MONTEFALCO, LA RIVOLUZIONE DEL PAESAGGIO</p> <p>2. RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA</p> <p>3. TUTELA DEL TERRITORIO PREVENZIONE RISCHIO FRANE E GESTIONE RETI IDRICHE</p> | | <p>1. RIEDUCARE INSIEME NEL TERRITORIO</p> | <p>1. RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI A. FRANCHI</p> <p>2. NESSUNO RESTA INDIETRO</p> | |
| TREVI | <p>1. FRUIZIONE ZONA ARCHEOLOGICA DI PIETRAROSSA</p> | | <p>1. PROGETTO LE ROTONDE</p> | | | |

TEMATICA

“DIGITALIZZAZIONE INNOVAZIONE COMPETITIVITA’ E CULTURA”



COMUNE DI BEVAGNA

Scheda n. 1) Progetto In-Nova Mevania

| | |
|--|--|
| Contesto | L'Amministrazione Comunale sostiene la necessità di intervenire sui seguenti ambiti per innovare strutture e servizi del borgo e renderlo maggiormente accessibile, nella convinzione che lavorare alla modernizzazione del paese sia cruciale per la Pubblica Amministrazione e per il sistema produttivo. Colmare il digital divide a livello strutturale significa creare le condizioni per erogare servizi di qualità; le aree di intervento ritenute strategiche sono le seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Installazione fibra nei borghi, frazioni e zone rurali - Adeguamento tecnico sale comunali per videoconferenze - Potenziamento digitalizzazione edifici comunali - Digitalizzazione dell'archivio comunale - Sistema di videosorveglianza degli edifici comunali, piazze e vie altamente frequentate; archivio comunale zona Cantagalli e sede protezione civile - Innovazione digitale finalizzata al sistema di accoglienza turistica |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Promozione della competitività Aumento della fruibilità e della visibilità |

Scheda n. 2) Polo culturale e turistico Ciro Trabalza

| | |
|-------------------------------|--|
| Contesto | L'Amministrazione Comunale sostiene la necessità di mettere a sistema la gestione e la valorizzazione delle bellezze naturalistiche, culturali, artistiche e architettoniche di cui la città è particolarmente ricca fin dai primordi della sua storia. Bevagna infatti conserva resti e reperti delle diverse epoche storiche a partire da quando era capitale degli Umbri, per poi proseguire in epoca romana come Municipio di particolare importanza, ed arrivare all'età medievale ancora fortemente evidente per l'ottima conservazione di monumenti e abitazioni che insistono sulla topografia romana. Presenti inoltre in tutta la loro bellezza e peculiarità le espressioni artistiche dei secoli successivi in particolare del sei e settecento fino all'ottocento di cui il Teatro Comunale Francesco Torti è la massima espressione nella sua straordinaria bellezza architettonica. Per perseguire l'obiettivo è necessario intervenire nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • Recupero e ristrutturazione della Scuola Media Ciro Trabalza come sede del nuovo polo culturale e turistico • Riqualificazione e valorizzazione degli itinerari culturali e paesaggistici • Rigenerazione e valorizzazione resti romani • Potenziamento artigianato locale, legato al Mercato delle Gaitte • Istituzione Centro Ricerca sulla cultura materiale del Medioevo |
| Costi di realizzazione | Euro 5.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 48 |

| | |
|---------------------------------|---|
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Miglioramento dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istituzione di un polo che metta in rete e valorizzi tutti gli attrattori culturali, con speciale riferimento ai resti romani e medievali - Crescita sociale e culturale della comunità - Aumento dell'attrattività turistica - Miglioramento dell'offerta culturale - Lavoro di integrazione con le altre realtà comunali |
|---------------------------------|---|

Scheda n. 3) Progetto recupero centro storico e castelli

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Per perseguire realmente obiettivi ambiziosi di valorizzazione e competitività all'interno di un mercato globale in cui Bevagna, parimenti agli altri borghi, entra con una propria specificità e identità peculiare è necessario conservare e preservare l'integrità del borgo, recuperando gli elementi dell'antico splendore e riqualificando nel modo più appropriato le possibilità di fruizione. Pertanto si ritiene necessario intervenire sulla notevole dote storica in nostro possesso, per mantenere vivo e attrattivo un patrimonio che altrimenti risentirebbe dell'incuria frutto dell'inesorabile passare del tempo. Gli interventi ritenuti fondamentali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rifacimento di vie e vicoli del centro storico e delle frazioni • Risistemazione delle strade comunali • Riqualificazione delle mura urbane e dei castelli e adeguata illuminazione delle cinta murarie • Realizzazione, nelle frazioni, di strutture primarie come servizi igienici e strutture per finalità sociali e ricreative • Riqualificazione ex Cinema (Chiesa di San Vincenzo) • Risistemazione dei sentieri di collegamento tra le frazioni in zona collinare • Riqualificazione teatro e logge del Mercato Coperto |
| Costi di realizzazione | Euro 8.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | Miglioramento della fruizione da parte della cittadinanza e dei visitatori di spazi abbandonati e/o non adeguatamente valorizzati per il rilancio dell'attrattività e della competitività. |

COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

Scheda n. 1) Archivi comunali e processi

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>L'UNIONE DEI COMUNI TOS è impegnato nella transizione digitale, secondo il Codice dell'Amministrazione Digitale e le linee guida AGID. I piani comunali di "Digitalizzazione" e "Sicurezza Informatica" prevedono interventi specifici che consentono ai cittadini, professionisti e imprese la presentazione di istanze e la fruizione dei servizi on line in piena sicurezza e in conformità al GDPR. Certificati, pagamenti, gare, concorsi, titoli abilitativi in edilizia e altre istanze, sono disponibili in rete, con l'utilizzo di piattaforme abilitanti quali SPID, PagoPA, ANPR e altro. I dati generati con le nuove procedure e processi digitali sono conservati e utilizzati sia nelle lavorazioni backend che reperibili nei dataset Open Data, andando a costituire un patrimonio importante del Comune e dei suoi cittadini. Questo impegno nella digitalizzazione sta garantendo una sempre maggiore accessibilità ai servizi comunali, una maggiore razionalizzazione delle attività degli uffici e ha permesso di garantire la funzionalità degli uffici anche nella modalità di lavoro agile, cosa che sarebbe stata improbabile con forme di lavoro tradizionali in uso fino a qualche anno fa. Finché però tutti i dati non saranno accessibili su file normalizzati e utilizzabili verso tutti gli applicativi verticali comunali, non si potrà parlare di completa digitalizzazione del comune. Questo si verifica per quasi tutti i servizi e in particolare per il SUAPE. L'edilizia</p> |
|----------|--|

privata e il commercio hanno tutti i cosiddetti “precedenti” dal 1940 al 2019 in forma cartacea. Quindi sebbene i procedimenti per CILA, SCIA, Permesso a Costruire, Agibilità, etc. siano oggi completamente digitali, la ricerca delle pratiche e tutti i documenti che costituiscono i fascicoli di fabbricato, necessari per le istruttorie, sono cartacei e il loro reperimento comporta tempi molto lunghi e la necessità di utilizzo di mezzi per la consegna dei documenti dall’archivio generale agli uffici. Per superare questo problema il presente progetto prevede attività di scansione professionale degli archivi (Archivio edilizia dal 1940 al 2019, archivio storico, archivio generale, archivio biblioteche), l’utilizzo di uno specifico DMS (Document Management System) e uno spazio di archiviazione correttamente dimensionato. Una fase ritenuta il punto nodale del processo sarà la redazione accurata dei metadati in fase di digitalizzazione delle pratiche cartacee. I metadati di interesse da registrare per ogni pratica saranno i seguenti:

- identificatore univoco della pratica - anno della pratica, tipo di pratica;
- georeferenziazione;
- indicatore dell’appartenenza ad un insieme di pratiche (fascicolo di fabbricato nel caso dell’edilizia)
- indicatore dell’occupazione complessiva dei documenti della pratica di un numero di faldoni maggiore di uno

Nel presente progetto risulta anche necessario prevedere la razionalizzazione dello stesso archivio fisico, aggiornando il sistema in uso, realizzato circa 20 anni fa e non più efficiente. Queste azioni di digitalizzazione e aggiornamento comportano investimenti non realizzabili con risorse proprie dell’Ente, o in alternativa realizzabili in tempi molto lunghi. La presente proposta intende completare la digitalizzazione dei documenti cartacei esistenti entro tre anni, convertire tutti i file in modo che possano diventare la base per l’interoperabilità dei vari procedimenti, aggiungere quindi le API necessarie, dimensionare il servizio di storage e modernizzare l’archivio tradizionale, che comunque dovrà contenere i documenti prodotti nel passato secondo le regole archivistiche generali. Inoltre dovrà garantire la sicurezza e la conservazione a norma di tutti i dati prodotti. Un impegno particolare sarà volto alla revisione dei processi per fare in modo che siano predisposti affinché l’intervento dell’informatica sia il più efficace possibile, nell’ottica del servizio, della riduzione dei tempi e della soddisfazione del cittadino. Anche questa azione prevista nel presente progetto risulta immediatamente cantierabile, essendo già stata svolta la fase di ricognizione con tutti gli uffici comunali da parte dello dell’assessorato competente e del personale della U.O. Energia e Smart City, preposta all’attuazione della transizione digitale. Il Comune si sta dotando attraverso un altro progetto di una piattaforma dei dati “middleware” e di API specifiche in relazione alle proprie applicazioni verticali. Le due azioni, quella qui proposta e quella in corso si completano e insieme renderanno il Comune di Perugia completamente digitale. Il progetto rispetterà l’integrità fisica e logica dell’attuale documentazione archivistica comunale e sarà conforme a quanto previsto dall’art. 10, comma 2, del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, che prevede che gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, sono beni culturali, e dunque sottoposti al regime di tutela e vigilanza, nonché agli obblighi di cui al Codice dei Beni Culturali medesimo

| | |
|---------------------------------|---|
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Completamento della transizione digitale del Comune di Campello sul Clitunno: drastica diminuzione dei tempi nell’erogazione dei servizi ai cittadini/professionisti. A titolo esemplificativo, l’accesso atti nel settore edilizio non supererà i 3 giorni di attesa |

Scheda n. 2) Connettività frazioni montane

| | |
|----------|---|
| Contesto | Il territorio comunale si presenta suddiviso in molteplici frazioni, delle quali nove sono situate in zona montana. |
|----------|---|

| | |
|---------------------------------|--|
| | Si intende realizzazione un'infrastruttura di rete in grado di garantire l'utilizzo di banda ultralarga in fibra ottica di ultima generazione, al fine di assicurare alla comunità cittadina un'estrema velocità di connessione alla rete Internet e la messa a disposizione dei più innovativi servizi digitali |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi- 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | Superamento definitivo del Digital Divide nel territorio comunale; Pari opportunità per tutti i cittadini; Incremento della capacità della cittadinanza di poter fruire di servizi on-line quali formazione a distanza |

Scheda n. 3) Digitalizzazione territorio comunale e modellazione

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | L'UNIONE DEI COMUNI TOS ha un proprio sistema informativo territoriale SIT dove su vari tipi di mappe (catastali, CTR, ortofotocarta e Google) sono rappresentati diversi tematismi della città. La piattaforma, open source come il motore cartografico e il data base, è utilizzata oggi dagli uffici tecnici comunali. I comuni aderenti non dispongono di informazioni evolute legate ai tematismi geografici oggi ottenibili con le nuove tecnologie di rilievo e di calcolo. Il presente progetto si prefigge di acquisire i dati geografici, renderli omogenei e quindi interoperabili tra loro e con gli applicativi verticali specifici dei comuni. Con gli strumenti tecnologici oggi sul mercato, come i laser scanner e le telecamere installate su droni, sarebbe possibile ed estremamente utile avere una scansione fedele e una modellazione 3D del territorio (strade e piazze comunali, edifici del centro storico, infrastrutture, per ottenere misurazioni e particolari fedeli direttamente da PC). Le stesse progettazioni per opere pubbliche potrebbero essere realizzate in tempi più rapidi e sarebbero più fedeli, come anche le attività di rilascio autorizzazioni e di controllo. Le immagini potrebbero costituire una traccia storica dell'evoluzione della città e creare i presupposti per nuove attività imprenditoriali in vari settori, non ultimo quello della cultura, del restauro, della valorizzazione dei beni pubblici e privati. Gli stessi file con immagini e nuvole di punti georeferenziati, generati dalle scansioni, potrebbero essere portati su file e utilizzati dai vari applicativi verticali comunali, oltre che portati in open data per la fruizione esterna. Il sistema, così evoluto dovrà anche garantire la sicurezza e la conservazione a norma di tutti i dati prodotti. Le fasi del progetto si compongono: - Generazione di ortofoto tramite drone - Mobile Mapping e mappatura 3D - Analisi dei sottoservizi tramite indagine con Georadar - Sistemi di monitoraggio IoT |
| Costi di realizzazione | Euro 4.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Completamento della transizione digitale dal punto di vista della digitalizzazione e modellazione del territorio per i comuni interessati. Questa azione avrà benefici per tutti gli applicativi comunali collegati ai dati geografici e metterà a disposizione in modalità open data ai cittadini, professionisti, imprese, dataset utili per la trasparenza e lo Sviluppo Economico locale |

Scheda n. 4) Rifunzionalizzazione Palazzo Casagrande

| | |
|----------|--|
| Contesto | <i>Palazzo Casagrande</i> , oggi di proprietà comunale, è una costruzione della fine del XVIII secolo, realizzata su progetto del grande architetto neoclassico Giuseppe Valadier e collocata proprio nel centro di Campello sul Clitunno, di cui rappresenta un'opera di grande valore storico ed artistico. Nel corso degli anni l'Amministrazione Comunale ha favorito interventi di recupero e ammodernamento, destinando alcune aree a funzioni di accoglienza |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>per residenti, ad esercizi commerciali e uffici comunali, procedendo anche al recupero di altre parti sotto-utilizzate destinandole a sede museale. Tuttavia gli interventi, realizzati in fasi diverse, anche molto distanti tra loro, non sono riusciti a realizzare quella piena riqualificazione del palazzo auspicabile e necessaria per garantire la reale funzionalità che la struttura meriterebbe.</p> <p>L'intervento si propone di restituire alla funzionalità un bene immobile di rilevante valore storico architettonico, con nuove funzioni allocate all'interno. Al fine di ridare un'identità a tale immobile, le nuove funzioni allocate all'interno saranno principalmente legate alla implementazione di sedi di uffici comunali aventi caratteristiche innovative dal punto di vista della modalità di fruizione, andando incontro alle nuove esigenze legate alla digitalizzazione spinta della P.A. con l'incremento di spazi di lavorativi, flessibili ed intercambiabili, in funzione dei futuri scenari che riguardano la modalità Smart Working. L'edificio ospiterà al suo interno anche spazi per la socialità, con particolare vocazione alle attività culturali legate ai giovani quali sale studio, sale lettura, sale attrezzate con apparati multimediali, in sinergia con le attività della biblioteca Comunale e del Digipass, servizi già presenti nell'immobile</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero, conservazione e valorizzazione di immobile storico di pregio attualmente in stato di degrado a nuove funzionalità Ampliamento dell'offerta culturale, turistica e formativa del territorio |

COMUNE DI TREVI

| Scheda n. 1) Fruizione zona archeologica di Pietrarossa | |
|--|--|
| Contesto | <p>Negli ultimi quattro anni il Comune di Trevi ha promosso una campagna di scavi nella zona archeologica di Pietrarossa, luogo dove gli storici indicavano la città romana di Trebiae. Gli scavi, in accordo con il Ministero dei B.C., sono stati eseguiti dall'Università degli Studi di Perugia e finanziati con Art Bonus. L'intervento ha ottenuto un successo straordinario perché sono stati trovati gli edifici del porto fluviale romano sul fiume Clitunno, all'inizio della zona sacra che arrivava fino ai tempietti sul Clitunno citati da Plinio. Nelle sale messe in luce sono emerse ampie superfici mosaicate policrome, di grande interesse per questa zona dell'Umbria, databili fra il II e III secolo a.C. Allo stesso tempo si è dimostrata la continuità insediativa del sito con il rinvenimento di botteghe longobarde. L'area di scavo comprende una superficie di circa 3 mila metri quadrati da coprire per rendere visitabili gli scavi anche in funzione della loro attrattività turistica perché collegati con la vicina SS Flaminia e antistanti la chiesa romanica di Santa Maria di Pietrarossa con un ricco ciclo di affreschi del XV secolo. Il progetto preliminare della copertura è già stato approvato dall'amministrazione comunale.</p> |
| Costi di realizzazione | 1,1 milione di euro |
| Tempi di realizzazione | 1 anno |
| Impatti/benefici sul territorio | Aumento della fruibilità turistica del territorio Occupazione giovanile in relazione alla fruizione turistica Miglioramento della vivibilità della frazione di Pietrarossa |

COMUNE DI CASTEL RITALDI

Scheda n. 1) Oil and Wine District

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Castel Ritaldi, caratteristico borgo d'Italia, ricco di storia e di paesaggi incontaminati, regala prodotti di eccellente qualità realizzati con passione dalle aziende locali. Il territorio di Castel Ritaldi vanta, infatti, l'appartenenza all'area Docg del Sagrantino che ha ormai ottenuto grandi affermazioni ed è oggi uno dei vini rossi più apprezzati al mondo. Questa qualità è certamente la più coltivata e prevede un invecchiamento di trenta mesi, di cui almeno dodici in botti di legno, prima di essere messo in commercio. Della grande tradizione nelle zone pianeggianti restano però anche importanti tracce della "vite maritata" del Trebbiano Spoletino. Nei morbidi pendii e nelle brevi pianure di Castel Ritaldi, tornano a splendere i dolci dorati grappoli di questa qualità di uva, un bianco che sta ottenendo importanti riconoscimenti per la sua unicità.</p> <p>Da sempre considerato l'elemento essenziale della nostra civiltà sin dai tempi remoti, l'olio, come il vino, è sicuramente uno dei prodotti d'eccellenza delle nostre colline: basti pensare al rituale seguito dai soldati dell'antica Roma, i quali si ungevano con questo elisir per proteggersi dal freddo.</p> <p>Il secolo scorso ha portato con sé l'avvento di nuovi mezzi e metodi di raccolta, con una conseguente amplificazione della coltivazione, raccolta e molitura del prodotto che ne ha consentito una più rapida diffusione.</p> <p>Oggi l'olio di oliva è diventato l'elemento principe dell'alimentazione mediterranea, consigliato dai dietologi e nutrizionisti di tutto il mondo: già i nostri antenati, che ignoravano le proprietà nutritive dell'oliva, ne avevano fatto il condimento base della propria alimentazione, povera, ma sana e ricca di sapori e profumi della terra.</p> <p>L'amministrazione di Castel Ritaldi, si pone pertanto l'obiettivo di realizzare un progetto ambizioso che consiste nella realizzazione del "Oil and Wine District", polo culturale capace di contribuire fattivamente allo sviluppo turistico del territorio, di realizzare una forma di turismo tecnologico dotato di realtà aumentate, intelligenze artificiali con un'attenzione particolare al turismo sostenibile ed eco-compatibile: l'obiettivo è quello di realizzare un viaggio emozionale nel mondo dell'olio e del vino, non solo prodotti enogastronomici ma diffusori di cultura e di quella forma d'arte contadina che da sempre ha caratterizzato le nostre colline. Così si intende consacrare l'unione che lega l'uomo e la terra, i frutti che la stessa ci regala e che le mani dei produttori locali curano con passione. Non solo la valorizzazione di un prodotto ma anche dei diversi attori che vi ruotano attorno.</p> <p>Il progetto mira altresì alla formazione delle nuove generazioni, al fine di avvicinarle, con metodi avanzati e all'avanguardia, alla storia di questo territorio e dei suoi prodotti: ridurre il gap esistente tra giovani e passato, attraverso lo studio e la diffusione delle proprietà organolettiche e fisiche dell'uva e dell'oliva raccontando le tradizioni e la storia di questa terra.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 150.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Sviluppo eno-turistico Valorizzazione culturale del territorio Aumento della qualità dei servizi turistici |

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

Scheda n. 1) Museo del territorio

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Ex Essiccatoio – Localita' Gualdo Cattaneo Capoluogo Il progetto del Museo territorio nasce dall'esigenza per il vasto territorio di Gualdo Cattaneo di creare un Museo che abbia caratteristiche per poter ospitare mostre permanenti, temporanee ed ospitare convegni di qualsiasi tipo. Il Museo, andrebbe ad agire sull'abbattimento dell'indice di esclusione culturale che vede il comune di Gualdo Cattaneo all'ultimo posto dei comuni umbri (dati Istat 1 gennaio 2018). Inoltre, l'eventuale creazione del Museo del Territorio andrebbe ad attrarre un importante attrattore economico – culturale che andrebbero ad aumentare il livello di microeconomia locale |
| Costi di realizzazione | Euro 2 Milioni. Acquisto ex essiccatoio (archeologia industriale), recupero funzionale e architettonico di tale area e riqualificazione dell'area circostante. |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Diminuzione indice esclusione culturale Aumento appeal Culturale dell'Ente locale Aumento della locale microeconomia |

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

Scheda n. 1) La Via Flaminia e la Villa di Rufione

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di riqualificare e rigenerare gli scavi della villa romana di Rufione sita in Montecchio con lo scopo di creare un museo a cielo aperto. Lo scavo archeologico ha portato alla luce i resti di una delle più grandi ville rustiche romane risalente nell'impianto originario ad una fase tardo repubblicana, il cui momento di massimo splendore è datato nella prima età imperiale con continuità d'uso fino al IV secolo d.C. |
| Costi di realizzazione | Euro 800.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | 1. Turismo culturale e promozione del territorio 2. Cultura quale motore di ripresa del Paese 3. Riqualificazione scavi archeologici |

Scheda n. 2) Complesso San Francesco: il centro della cultura digitale

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di riqualificare il polo San Francesco situato nel capoluogo con l'intento di creare all'interno dei locali dell'ex Teatro e della sala Frà Giordano un polo della cultura interattiva 4.0 mediante la costituzione di luoghi con realtà aumentate, intelligenza artificiale e internet of things |
| Costi di realizzazione | Euro 200.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 6 |
| Impatti/benefici sul territorio | Digitalizzazione della popolazione Cultura quale motore di ripresa del Paese Incentivazione della transizione verde |

Scheda n. 3) Sul tetto dell'Umbria con la Zipline

| | |
|----------|--|
| Contesto | Il progetto il commento ha la finalità di costruire una Zipline dalla cima dei Monti Martani di Giano dell'Umbria (a.s.l.m. 1099 mt) e sino a raggiungere il Capoluogo |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|--|
| | (a.s.l.m. 546 mt) per un percorso interattivo che comporterebbe l'incentivazione di un turismo sostenibile mediante, per l'appunto, la costruzione di un cavo di acciaio sospeso tra i due punti con dislivello al quale ci si aggancia per una veloce discesa che regala la sensazione di un volo libero grazie alla sola forza di gravità. |
| Costi di realizzazione | Euro 900.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 18 |
| Impatti/benefici sul territorio | Attrattore turistico in area montana Promozione turismo sostenibile |

| Scheda n. 4) Auditorium "Parco San Francesco" | |
|--|---|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di recuperare e riqualificare un immobile sito in Bastardo dedicato a luogo di culto trasformandolo in auditorium di comunità. L'intervento comporterebbe oltre ad una riqualificazione urbana anche alla dotazione di uno spazio polifunzionale per promuovere iniziative, eventi, mostre e assimilati per l'intera comunità gianese (e non solo) oggi sfornita di un siffatto luogo. |
| Costi di realizzazione | Euro 800.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali |

COMUNE DI MASSA MARTANA

| Scheda n. 1) Digitalizzazione archivi e processi del comune di Massa Martana | |
|---|--|
| Contesto | <p>Il Comune di Massa Martana (PG) ha avviato la campagna di digitalizzazione, secondo il Codice dell'Amministrazione digitale e le linee guida AGID.</p> <p>Il Comune deve calibrare gli interventi in modo da arrivare a potenziare l'accesso ai cittadini, ai professionisti e alle imprese, sia in termini di tempi che di qualità dei servizi e delle risposte.</p> <p>Il Comune deve, anche, perseguire l'obiettivo di avviare procedure e processi digitali che permettano il reperimento e la consultazione delle informazioni in portali, in dataset Open Data e in banche dati condivise, garantendo un patrimonio di informazioni e risorse importante in termini di accessibilità ai servizi, di razionalizzazione delle attività degli uffici e di semplificazione della modalità di lavoro agile.</p> <p>Con l'attuazione del presente progetto si prevede anche la riorganizzazione e la razionalizzazione degli archivi cartacei e della biblioteca.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Completamento della digitalizzazione dell'attività amministrativa</p> <p>Riduzione dei tempi di erogazione dei servizi</p> <p>Maggiore efficienza e risposta diretta ai cittadini e ai professionisti</p> |

| Scheda n. 2) realizzazione di una rete digitale per la georeferenziazione e la contestuale consultazione di informazioni relative al sistema archeologico, delle chiese e delle abbazie, della via Vecchia Flaminia e più in generale dei beni culturali del territorio del comune di Massa Martana | |
|--|---|
| Contesto | Il territorio del Comune di Massa Martana (PG) è ricco di siti, edifici e, più in generale, elementi di pregio e di grande importanza storica, architettonica, archeologica e culturale. Tra questi si annoverano il Monte Cerchio, la Via Vecchia Flaminia, il ponte Fonnaia, le Catacombe Paleocristiane, la rete delle |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>Chiese e delle Abbazie. L'attività di recupero, conservazione e valorizzazione è stata, nel tempo, attuata in modo puntuale e capillare, senza riuscire ad ottenere uno sviluppo omogeneo, coerente ed organico tra tutte le puntualità presenti. Il presente progetto si pone l'obiettivo di uniformare le informazioni e gli studi fatti in modo da creare un sistema informativo territoriale che permetta la consultazione e l'informazione, sia a distanza che direttamente sui singoli siti, attraverso l'utilizzo di mezzi ed attrezzature digitali.</p> <p>L'obiettivo da perseguire è quindi quello di utilizzare le procedure e i processi digitali al fine di raggiungere uno sviluppo territoriale maggiore e di potenziare le azioni di marketing territoriale in termini omogenei su tutto il territorio comunale.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 3.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Potenziamento della conoscenza storico, culturale ed archeologica del territorio</p> <p>Ampliamento dei servizi offerti</p> <p>Maggiore efficienza e risposta diretta in termini di marketing territoriale</p> |

Scheda n. 3) Recupero e valorizzazione della rete dei mulini nel sistema idraulico storico-archeologico lungo il torrente Naia e lungo il fosso di Massa Martana

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il territorio del Comune di Massa Martana (PG) è da sempre stato sfruttato dal punto di vista idraulico, vista la ricchezza e la sua vocazione in termini idrologici. Questa ricchezza è manifesta ed evidente anche nelle infrastrutture di importanza storico-archeologica presenti.</p> <p>Tra queste meritano particolare attenzione i mulini, tuttora esistenti ed in parte funzionanti, ubicati principalmente lungo il corso del Torrente Naia e lungo il Fosso di Massa Martana. Per essi è importante attuare un'attività di recupero, conservazione e valorizzazione in un sistema globale che porti alla conoscenza e alla fruizione degli stessi, riscoprendo tecniche e lavorazioni ormai quasi del tutto abbandonate dalla società moderna.</p> <p>L'obiettivo da perseguire è quindi quello di recuperare ed ammodernare il patrimonio esistente al fine di accrescere la conoscenza e lo sviluppo territoriale da sempre improntata sulla cultura rurale e contadina</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 48 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Potenziamento della conoscenza culturale e rurale del territorio</p> <p>Ampliamento dei servizi offerti</p> <p>Accrescimento delle attività presenti sul territorio</p> |

Scheda n. 4) Realtà aumentata destinata alle categorie più deboli da attuare nelle iniziative culturali

| | |
|------------------------|--|
| Contesto | <p>L'attività culturale promossa dal Comune di Massa Martana (PG) è da sempre ricca di eventi, manifestazioni ed esposizioni che vantano una tradizione storica e culturale molto antica e che possono godere di scenari e location, dislocate principalmente nel capoluogo, ricche di fascino e suggestione.</p> <p>Non sempre, però, le stesse possono essere fruite da tutte le categorie di persone. Con il presente progetto, allora, si persegue la finalità di inserire interventi tecnologici ed impiantistici volti alla realizzazione di accorgimenti in realtà aumentata così da far vivere a tutti la suggestione e la ricchezza dei luoghi e delle materie.</p> <p>L'obiettivo da perseguire è quindi quello di accrescere la conoscenza e lo sviluppo dei luoghi e delle tradizioni anche per le categorie più deboli.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |

| | |
|---------------------------------|---|
| Impatti/benefici sul territorio | Potenziamento della conoscenza avanzata e smart del territorio Ampliamento dei servizi offerti Accrescimento delle attività presenti sul territorio |
|---------------------------------|---|

COMUNE DI MONTEFALCO

Scheda n. 1) Digitalizzazione banche dati e toponomastica

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Il Comune di Montefalco si pone l'obiettivo di incentrare le risorse del Next Generation EU – Recovery Plan per realizzare un eco sistema di innovazione portando benefici alla comunità attraverso gli accessi digitali, con l'aggiornamento e il completamento del Progetto di Toponomastica applicato all'intero territorio comunale al fine di raggiungere e mantenere l'allineamento dei dati presenti nell'Archivio Nazionale dei numeri civici e delle strade urbane. La digitalizzazione così intesa, atta a reperire e riallineare dati dal portale Sister per integrare e aggiornare banche dati per completare la digitalizzazione degli archivi esistenti al servizio dell'ente. |
| Costi di realizzazione | Euro 200.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Acquisizione e completamento delle banche dati del Comune Drastica diminuzione dei tempi di erogazione dei servizi al cittadino Facilitazione di reperibilità dei cittadini anche ai fini sanitari. |

Scheda n. 2) Montefalco, turismo sostenibile

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Montefalco, conosciuta al mondo come la “Ringhiera dell’Umbria” fonda il suo sviluppo economico- sociale attraverso l’asse CULTURA – AGRICOLTURA- ENOGASTRONOMIA – PAESAGGIO. La crescita sociale ed economica dei settori sopra citati ha un costante bisogno di sostegno economico e si fonda sulla rete di relazioni tra Ente, Associazioni di categoria, imprenditori del settore agricolo e turistico. A tale scopo l’Amministrazione Comunale intende proseguire il progetto di individuazione e digitalizzazione dei percorsi pedonali e cicloturistici presenti all’interno dell’intero territorio comunale, ivi comprese le parti periferiche. I percorsi individuati volgono alla scoperta del grande patrimonio artistico cultura e della tradizione contadina dislocato su tutto il territorio comunale (Fonti storiche, Edicole votive, Chiese e monumenti di particolare rilievo storico). Al seguito dell’individuazione sarà necessario creare una vera e propria mappatura digitale con l’ausilio di aziende sviluppatrici di sistemi digitali per le APP. Lo scopo principale del progetto è quello di collegare i circuiti individuati alle importanti vie cicloturistiche già esistenti (Assisi Spoleto – Spoleto- Norcia) al fine di arricchire l’offerta turistica regionale nel filone del Turismo lento e sostenibile. |
| Costi di realizzazione | Euro 1 milione di € |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Sviluppo economico del territorio Digitalizzazione dei percorsi turistici Incentivazione delle economie delle tipicità Valorizzazione e promo-commercializzazione di prodotti tipici. Elaborazione di un piano strategico turistico in sinergia con quello regionale |

TEMATICA “RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA”



COMUNE DI BEVAGNA

Scheda n. 1) Progetto Ambiente 4.0

| | |
|---|--|
| Scheda n. 1) Progetto Ambiente 4.0 | |
| Contesto | <p>L'Amministrazione comunale sostiene la necessità di intervenire per la tutela e la riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, a salvaguardia della salute pubblica e della salubrità dell'eco-sistema con azioni immediate in più ambiti strettamente connessi tra di loro. Tali ambiti vanno dalla salvaguardia delle acque fino all'utilizzo delle stesse per sistemi di agricoltura biologica eco-sostenibili, dal recupero del territorio soggetto a rischi idrogeologici e allagabilità alla bonifica e diverso utilizzo di tali spazi, dalla riqualificazione delle reti fognarie al rispetto delle normative nazionali e europee vigenti in tale ambito. Di seguito il dettaglio degli ambiti oggetto di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione sistema idrico per risparmio acqua potabile - Riqualificazione reti fognarie con separazione acque nere e acque bianche - Interventi di regimentazione delle acque superficiali per ridurre l'allagabilità - Interventi di ingegneria naturalistica diffusi a contenimento del rischio idrogeologico - Potenziamento del sistema di raccolta differenziata diffuso e puntuale con Centro Raccolta - Sistemi di controllo e soppressione di discariche abusive disperse nel territorio - Incentivi alle aziende agricole con coltivazione biologica ecosostenibile - Misure per la riduzione progressiva di fitofarmaci e concimi chimici - Stazioni diffuse di controllo e monitoraggio di aria acqua e suolo - Riqualificazione funzionale ed energetica edifici pubblici ed in particolare di quelli scolastici esistenti e le case di edilizia popolare |
| Costi di realizzazione | Euro 10.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Miglioramento dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • salute dei cittadini • salubrità dell'aria, dell'acqua e del suolo • coltivazioni agricole, anche di eccellenza • ambientale e paesaggistico • turistico e di promozione del territorio |

Scheda n. 2) progetto nuovo polo scolastico Sant'Anna

| | |
|--|--|
| Scheda n. 2) progetto nuovo polo scolastico Sant'Anna | |
| Contesto | <p>L'Amministrazione Comunale attribuisce al nuovo <i>polo scolastico</i> un ruolo strategico sotto il profilo culturale e sociale, economico-produttivo, nonché storico ed ambientale che coinvolge l'intero territorio bevenate ed oltre. L'esigenza di realizzare il nuovo Polo Scolastico nasce dalla particolare conformazione territoriale del nostro borgo medievale che vede gli attuali edifici scolastici all'interno del centro storico con una reale difficoltà di accesso ai mezzi di sicurezza nel caso di emergenza; tale necessità si è manifestata fortemente a</p> |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>partire già dal sisma del 1997 e a questa richiesta mai raccolta dalla politica l'attuale Amministrazione ha risposto con fermezza, impegnandosi a partire dal suo insediamento coinciso con l'evento sismico del 2016. Si è da subito proceduto con l'espletamento di un concorso di idee finalizzato alla selezione di un'idea progettuale base per la futura realizzazione del Polo Scolastico.</p> <p>La sua realizzazione non si limita a rappresentare una opportunità per riunire in un unico luogo le diverse sedi didattiche, oggi diffuse prevalentemente sul territorio del centro storico, spesso in condizione di evidente obsolescenza e precarietà strutturale ma lo si è pensato come attrezzatura fortemente connessa allo sviluppo insediativo dell'intero territorio comunale e alla sua crescita culturale e sociale. In tal senso si sono chieste ai partecipanti al concorso idee innovative e inedite proposte di conformazione progettuale, che raccolgono anche le recenti esigenze emerse dalla pandemia relativamente alla collocazione degli spazi. Le scuole nel centro storico hanno rappresentato per lungo tempo, ed ancor oggi, un elemento della sua vivificazione ed un fattore attrattivo sotto il profilo sociale. Coinvolge il passato dei suoi cittadini e delle loro tradizioni; è la sede delle maggiori attività direzionali e la sequenza principale di quelle commerciali. Sono valori che non vanno persi ma attualizzati con iniziative complementari atte a mantenerne viva la sua importanza, anzi a farne accrescere il ruolo (di risorsa culturale per il <i>presente</i> e per il <i>futuro</i>), che non si esaurisce lungo i <i>confini comunali</i>. Se ben valutata ed espressa, infatti, l'inedita localizzazione che ha deciso l'AC accanto alle esigenze formative di base vuol rappresentare il supporto di una cultura dei luoghi proiettata sulle attività dei suoi abitanti e vorrebbe determinare una consistente capacità attrattiva anche di quelli dei comuni contermini. Con il Nuovo Polo Scolastico si sta cercando di connettere fra loro interventi in grado di esaltare l'unitarietà dei valori morfologici ed ambientali del territorio, tradurli in risorse inedite con ricadute innovative sulle attività economiche che da sempre qualificano questa parte dell'Umbria. Con il nuovo polo scolastico si vogliono porre infatti anche le condizioni perché la cultura che si sa già esprimere nella formazione dei giovani non rimanga <i>intra moenia</i> ma divenga patrimonio dell'intera popolazione riverberandosi su questa, in forme innovative e soprattutto partecipate.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 9.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Riunire in un unico luogo le varie sedi didattiche, in una struttura antisismica e facilmente accessibile sia dalla viabilità ordinaria che da quella emergenziale</p> <p>Crescita culturale e sociale</p> <p>Positivo impatto ambientale</p> <p>Collocazione ottimale dell'edificio in una zona salubre, arieggiata, con uno straordinario impatto paesaggistico</p> |

COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

| Scheda n. 1) Parco fluviale del Clitunno | |
|---|---|
| Contesto | <p>L'acqua è l'elemento indispensabile ad ogni forma di vita. La sua distribuzione, la possibilità e la facilità di accedervi hanno profondamente condizionato la storia dell'uomo. Il fiume Clitunno ha scandito l'evoluzione della civiltà e della cultura di più territori e in particolare nelle terre della valle umbra sud. Infatti la fascia fluviale che è segnata da presenze importanti che testimoniano lo stretto rapporto dell'uomo con il fiume, dagli antichi molini, alle centrali idroelettriche, ai percorsi che lambiscono le sponde caratterizzata da un'alta valenza naturalistica (SIC) e da una trama agricola di alto valore paesaggistico. Il progetto prevede la valorizzazione e rifunzionalizzazione di queste realtà in un disegno unitario ed</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>integrato di Parco Fluviale, tale da consentire di riscoprire il rapporto con il fiume, tornando così a beneficiare della sua energia vitale. La stessa funzione didattica per le nuove generazioni è un elemento centrale della presente proposta. La visione di Parco Fluviale che va ad interessare la suddetta area prevede, accanto ad interventi mirati al riuso a fini culturali del costruito, anche specifiche azioni di valorizzazioni delle funzioni ambientali, volte alla salvaguardia del patrimonio paesaggistico e naturalistico nonché alla promozione di forme di economia e turismo sostenibile, dove il fiume occupa il centro degli interessi e delle attività. Tutto questo può avvenire tramite la valorizzazione di spazi di grande pregio naturalistico dove i giovani ed i cittadini possono riscoprire il contatto e la conoscenza della natura, tramite la trasformazione di un percorso urbano a fianco delle sponde che possa fungere da volano per la rigenerazione urbana di parti degradate di un paese, tramite i luoghi dove anticamente si produceva energia ed oggi possono generare cultura, conoscenza, coesione, attività sociali e ricreative, promuovendo la sostenibilità con gli strumenti della partecipazione e dell'innovazione.</p> <p>Il progetto si attua attraverso i seguenti interventi: EX CABINA ENEL e STAZIONE DI POMPAGGIO</p> <p>Il progetto prevede il recupero della porzione immobiliare rimanente costituita dalla ex centrale idroelettrica, posta lungo il fiume, e il piano superiore della contigua casa stazione di pompaggio dell'acqua (di proprietà del Comune di Trevi); la sistemazione degli spazi esterni contigui, risanamento degli argini con interventi di ingegneria naturalistica. La finalità è quella di destinare il complesso ad un centro di educazione ambientale sul tema dell'acqua, dell'energia, dell'economia circolare e dei rifiuti, e più in generale del concetto di sostenibilità che ha implicazioni in ogni ambito della vita dell'uomo. La vecchia centrale idroelettrica diventerà vera e propria estensione delle aule scolastiche di tutta la città per eventi di outdoor education. La creazione del percorso pedonale sulla sponda del fiume a partire dalle Fonti del Clitunno fino alla ex cabina enel permetterà il collegamento di emergenze di carattere sociale, storico e culturale. Il camminamento diventerà un vero e proprio "percorso urbano" da utilizzare quale forma di rigenerazione urbana contro il degrado e come polo di inclusione. Detto percorso si innesterebbe inoltre nel Percorso Ciclopedonale, che da Assisi conduce a Spoleto, collegato alla Via di Francesco e quindi alla rete dei cammini nazionali.</p> <p>L'intervento si incentra sulla ristrutturazione di due edifici di interesse storico e tipologico da tempo in stato di abbandono. Presentano caratteristiche architettoniche peculiari e fanno parte della memoria storica del luogo: nell'ambito della volontà di restituire vivibilità al percorso sul fiume e alla riapertura di spazi di vivibilità, la ristrutturazione dei manufatti rappresenta un'opportunità per riscoprire il valore storico del percorso sul Clitunno, anche attraverso la creazione di spazi didattici e ricreativi a tema.</p> |
| Costi di realizzazione | Da definire |
| Tempi di realizzazione | Da definire |
| Impatti/benefici sul territorio | Riqualificazione e tutela del territorio |

Scheda n. 2) Implementazione e riqualificazione impianti sportivi

| | |
|----------|---|
| Contesto | <p>Gli Impianti Sportivi "Rovero Campello", posti in prossimità dello svincolo di accesso al nuovo tracciato della SS 3, sono costituiti da un campo da calcio a 11, una piscina scoperta con relativi spogliatoi, locali tecnici, una piscina scoperta per bambini, una pista di pattinaggio ed un campo di calcio a cinque ed il bocciodromo, prospiciente al parcheggio e all'area verde pubblico.</p> |
|----------|---|

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Nonostante le necessarie manutenzioni e gli adeguamenti impiantistici eseguiti negli anni, gran parte degli elementi sono ancora gli stessi del progetto originario, che ha visto la luce nel 1978, e quindi obsoleti e poco appetibili come fruibilità. L'Amministrazione intende intervenire con un progetto di riqualificazione e rifunionalizzazione generale dell'intero impianto che da un lato implementi quanto già in uso e dall'altro rinnovi e/o riqualifichi quanto al momento non è utilizzato nel pieno delle proprie potenzialità.</p> <p>Si prevede pertanto di sostituire entrambi i manti dei campi da calcio, di installare tre campi da paddle in sostituzione della pista di pattinaggio, di intervenire in modo importante sulla piscina grande sostituendo il telo della vasca e gli impianti di pompaggio e filtraggio, di installare un nuovo impianto di illuminazione con particolare attenzione alla sostenibilità energetica e ambientale.</p> <p>Nell'area verde posta più a nord degli impianti sportivi si intende costruire un "palazzetto dello sport" dove poter svolgere attività sportive al chiuso quali basket, pallavolo, scherma etc., a disposizione anche delle scuole e soprattutto adeguato alle norme di accessibilità per tutti. Accanto al palazzetto verrà inoltre creato uno spazio outdoor con attrezzi fruibili anche da persone diversamente abili.</p> <p>L'intera area sarà accessibile anche tramite piste ciclabili, da realizzare, che collegheranno gli impianti alla frazione capoluogo e alla frazione di Settecamini e che si ricongiungeranno a quella già esistente lungo la via Flaminia.</p> <p>Il resto della zona verde verrà riqualificata totalmente con la creazione di una ulteriore area accoglienza e picnic, in grado di ospitare turisti o famiglie che vorranno trascorrere una giornata all'insegna dello sport.</p> <p>Un complesso, quindi, che oltre a soddisfare esigenze connesse alla pratica di diversi sport, possa configurarsi come un nuovo servizio urbano di rilevante interesse capace di attendere esigenze di aggregazione sociale per la collettività.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 4.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Creazione di uno spazio aggregativo per tutta la cittadinanza e non solo per gli sportivi |

COMUNE DI COMUNE DI CASTEL RITALDI

| Scheda n. 1) Messa in sicurezza scarpata | |
|---|--|
| Contesto | <p>L'INTERVENTO IN OGGETTO RIGUARDA LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SCARPATA SITA IN CENTRO STORICO CHE, COME RISCONTRATO NELLE VERIFICHE, E' SOTTOPOSTA AL RISCHIO IDROGEOLOGICO.</p> <p>Per tale situazione di dissesto idrogeologico, si ritiene opportuno attivare preliminarmente uno studio geologico, geomorfologico ed idraulico dell'intera area; tale analisi consentirebbe di valutare le opere necessarie al ripristino della corretta funzionalità del sistema drenante e di progettare opere di consolidamento stabilità e alla realizzazione di una corretta regimazione delle acque.</p> <p>La proposta progettuale per il ripristino e la messa in sicurezza prevede l'utilizzo di opere d'ingegneria naturalistiche, che unirebbero la necessità della messa in sicurezza con l'abbellimento del verde con particolare riguardo alla scelta degli elementi vegetali riqualificando il viale principale del Capoluogo Comunale. Questo contesto si interseca con il progetto di riqualificazione del centro storico chiamato "connessione di colore" già approvato, che prevede una cura nella scelta dei materiali e degli arredi in ottica assolutamente Green. Prevede la realizzazione di scarpate con il nuovo sistema di piante a parete, installazioni di biciclette</p> |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>elettriche, campo di bocce, rifacimento di parcheggi con l'utilizzo di materiali ecologici il tutto in un Tocco di colore.</p> <p>I lavori hanno l'obiettivo di consolidare la scarpata cercando di regimentare le acque mediante condotte di scarico idonee al drenaggio dei muri e alla riduzione delle infiltrazioni nel corpo stradale.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 400.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Messa in sicurezza del centro storico.</p> <p>Un' area verde vivibile, culla della socializzazione e perfettamente in linea con le idee del premio Letterario Mario Tabarrini il Paese del Fiabe</p> <p>Creazione aree dedicate al turista che cerca benessere, verde e una mobilità alternativa.</p> <p>Riqualificazione centro storico e consolidamento della scarpata</p> |

Scheda n. 2) Decoro urbano centro storico Castel Ritaldi e Castello

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>L'intervento prevede la riqualificazione del centro storico, con la messa in sicurezza e la riscoperta delle mura urbane del centro storico di Castel Ritaldi per dare la possibilità al turista di visitare a tutto tondo.</p> <p>la messa in sicurezza della cinta muraria e il rifacimento della pavimentazione del castello di Castel San Giovanni. il progetto esecutivo utilizza un'idea architettonica lineare con la realtà presente, ma nello stesso tempo vuole dare un'originalità attraverso dei giochi di colore creati attraverso l'installazione particolare di punti luce.</p> <p>si vuole riscoprire le bellezze d'arte mantenendole e mettendole in vista. inoltre la cinta muraria del castello si affaccia su un parco verde e l'idea ee' quella di potenziare quest'ultimo nell'ottica dell'integrazione del centro storico con la periferie dando alla famiglie la possibilità di fare sport con pareti attrezzate nel verde connettendo l'arte con la natura.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1,000.000,000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | riqualificazione e valorizzazione storico artistico, culturale e turistico. |

Scheda n. 3) Pubblica Illuminazione

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>Il settore dell' illuminazione pubblica, rispetto alla qualità del servizio offerto al cittadino, é caratterizzato da consumi di energia elettrica eccessivi e non proporzionati.</p> <p>L'illuminazione pubblica di strade, piazzole, parcheggi, zone commerciali ed altro, richiede notevoli quantità di energia e intervenendo sugli impianti d' illuminazione esistenti, o realizzandone nuovi più efficienti, si possono ridurre i consumi, diminuire le emissioni di gas effetto serra e si possono anche ridurre le emissioni luminose, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento luminoso.</p> <p>L'incremento dell'efficienza nell'illuminazione, non solo produce effetti economici diretti grazie al risparmio energetico, ma può consentire miglioramenti indiretti grazie alla riduzione degli incidenti stradali ed alla riqualificazione di zone urbane privi di punti luce.</p> <p>L'adozione della tecnologia a LED consente di risparmiare il 50% dei consumi, il miglioramento delle tecnologie illuminotecniche, la riduzione dell'impatto ambientale ed il ridotto smaltimento dei rifiuti. Oltretutto si riuscirebbe ad avere una riduzione dei costi di manutenzione, una maggiore durata rispetto alle</p> |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>lampade a tecnologia tradizionale e migliori prestazioni oltre a garantire una manutenzione per anni solo ordinaria. Il progetto potrebbe prevedere sistemi automatici di regolazione, accensione e spegnimento dei punti luce (sensori di luminosità, sistemi di regolazione del flusso) oltre a installazione di sistemi di telecontrollo e di gestione energetica della rete di illuminazione. Il monitoraggio continuo della rete consentirebbe di individuare facilmente le aree con consumi anomali e la pianificazione della strategia di sviluppo della rete.</p> <p>L'installazione di computer e la numerazione di ogni singolo elemento permette di garantire al cittadino l'immediato pronto intervento sul posto.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>miglioramento della qualità dell'illuminazione</p> <p>riduzione della manutenzione</p> <p>maggior affidabilità dovuta a tecnologie migliori</p> <p>maggior versatilità nella regolazione</p> <p>minore esigenza di manualità e manodopera</p> |

| Scheda n. 4) riqualificazione impianto sportivo Calisto | |
|--|--|
| Contesto | <p>L'impianto sportivo Calisto risulta essere il cuore verde del Comune di Castel Ritaldi. Esso si trova nella Fraz. la Bruna ed è a solo un solo km dal centro storico. La sua posizione è strategica sia per la comunità che per i Comuni limitrofi. Esso è dotato di un ampio parcheggio, di un campo da calcio, da una tendostruttura in cui si pratica soprattutto la pallavolo a livello agonistico, un campo da calcetto, uno da tennis, campo da bocce e piccola piscina estiva. La struttura è in concessione, ma presenta enormi criticità relative alla manutenzione ordinaria e straordinaria. Essendo l'unico centro polivalente importante per le dimensioni e al contempo obsoleto, per l'Amministrazione è tra le priorità di mandato dovute dalle continue esigenze manifestate anche dalla cittadinanza. Anche in seguito all'emergenza sanitaria riteniamo che per la ripresa economica e sociale le amministrazioni, in particolare i comuni, sono chiamati a rispondere in prima linea alle esigenze della popolazione restituendo ai bambini e agli adulti la libertà di socializzazione, lo sport e il diritto alla salute facendosi trovare pronti con strutture idonee. Il progetto esecutivo già approvato dall'Ente, prevede infatti non solo la riqualificazione dell'area ma la costruzione di un palasport per praticare anche sport al chiuso. La struttura necessita di un intervento importante sia nella parte impiantistica che nelle strutture in quanto due spogliatoi sono attualmente inagibili in seguito al sisma 2016. Il progetto mira a stimolare gli sport all'aperto, le creazioni di Campus estivi e un vero e proprio centro di socializzazione e inclusione sociale. Per la realizzazione del progetto si impone una specifica attenzione agli aspetti green e smart, dove sostenibilità energetica ed ambientale e innovazione digitale saranno ulteriori linee guida progettuali fondamentali. La realizzazione del palasport sorgerà in un'area già a tal fine destinata dagli strumenti urbanistici attualmente vigenti. Le soluzioni architettoniche che verranno adottate, oltre che quella tecnica principalmente, avranno anche la finalità di ottimizzare l'integrazione delle strutture, sia in termini estetici, sia funzionali, con il contesto ambientale. I grandi e diversificati spazi e le ampie superfici dei due complessi e delle relative pertinenze consentiranno di realizzare strutture concepite fin dall'inizio come energeticamente efficienti, potenzialmente auto sostenibili (logica "nZEB") e smart: tramite potenziamento dei pannelli solari esistenti sulle strutture e integrati nelle coperture e nei parcheggi attigui attraverso apposite pensiline. Inoltre è previsto la riqualificazione dell'Area Camper adiacente al Polo Sportivo. Tale area risponderebbe alle esigenze di quella parte di turismo cosiddetto itinerante e permetterebbe un soggiorno più prolungato</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | nel nostro territorio. Ovviamente la proposta progettuale mira a realizzare un Oasi nel verde, dotata di tutti i servizi e nel rispetto dell'ambiente. Avere un turismo vivente nel territorio e non solo di passaggio permetterebbe alle aziende locali di far conoscere i propri prodotti creando itinerari di gusto e sapori. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Forte impatto economico, sociale, sportivo, culturale e sicuramente darebbe una grande spinta all'economia interna della comunità sia in termini di creazione di nuovi posti di lavoro che economici per le attività esistenti intorno all'impianto sportivo. Garantirebbe anche una spinta all'inclusione sociale soprattutto per le fasce fragili della società.</p> <p>Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale • di miglioramento della qualità urbana • riqualificazione del tessuto sociale, anche attraverso la promozione di attività sportiva; |

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

| Scheda n. 1) Riqualificazione camping "la Colonia" | |
|---|---|
| Contesto | Il progetto in commento ha quale finalità la riqualificazione e definizione del camping "la Colonia" di Giano dell'Umbria; un compendio immobiliare immerso nella natura dei boschi gianesi mediante la costruzione di singole unità di immobili e spazi comuni per incentivare il turismo sostenibile in una area rurale e naturale. |
| Costi di realizzazione | Euro 400.000,00 |
| Tempi di realizzazione | 12 mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Riqualificazione di area naturale dismessa Promozione turismo sostenibile |

| Scheda n. 2) Le serre idroponiche: rivoluzione verde delle ex fornaci di Bastardo | |
|--|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha quale finalità lo smantellamento (con eliminazione di eternit) delle ex fornaci di Bastardo site in una area di circa 100000 mq privata e costruzione di serre idroponiche vero motore verde del futuro (ove necessario mediante la costituzione di partenariato pubblico-privato). Le serre idroponiche stanno diventando vero motore dell'agricoltura sostenibile 4.0 per il ridottissimo consumo di suolo garantendo così una tutela del territorio e l'utilizzo di fonti rinnovabili di energia quali l'idrogeno. |
| Costi di realizzazione | Euro 5.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | 42 mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Incentivazione agricoltura sostenibile Eliminazione consumo di suolo Efficientamento energetico |

| Scheda n. 3 Costruzione di acquedotto di adduzione | |
|---|--|
|---|--|

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di sostituire, incrementare e innovare, mediante incrementazione, la condotta adduttrice dal serbatoio pensile di Montefalco a derivazione per serbatoio di San Sabino. Il progetto comporterebbe una notevole diminuzione degli sprechi di acqua dovuti alle innumerevoli rotture della vetusta vecchia linea e, soprattutto, l'intervento avrà quale finalità principale quella di evitare la scarsità idrica durante il periodo estivo. |
| Costi di realizzazione | Euro 2.100.000,00 |
| Tempi di realizzazione | 24 mesi per la progettazione definitiva e la realizzazione |
| Impatti/benefici sul territorio | Tutela del territorio Tutela della risorsa idrica Efficientamento energetico |

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

| Scheda n. 1) E-Comunity | |
|--------------------------------|--|
| Contesto | <p>L'ULTIMA DIRETTIVA EUROPEA IN TEMA COMUNITA' ENERGETICHE apre la strada per la nascita di comunità energetiche indipendenti. E' proprio da qui che nasce la vera rivoluzione anche per gli enti locali.</p> <p>LA comunità energetica nasce da una domanda semplice e diretta "come potrebbe qualcuno utilizzare l'energia solare senza avere un impianto?"</p> <p>Ed è proprio grazie all'ultima direttiva europea la quale prevede che l'energia solare prodotta da sistemi terzi possa essere utilizzata da ciascun individuo per i propri consumi domestici.</p> <p>L'esempio più semplice è il caso dei condomini: ora ogni complesso potrà essere dotato di un impianto fotovoltaico da cui tutti i condomini potranno attingere, dando vita a quella che può essere definita a tutti gli effetti una comunità energetica.</p> <p>Sfruttare i tetti e le zone industriali presenti sul territorio sono l'obiettivo che questa amministrazione vuole portare a termine tramite fondi del P.N.r.r. . Sarebbe un vero toccasana ambientale se le nostre zone industriali entrassero nella comunità energetica passando da comunità attualmente energivore a comunità energifere. Anche l'Ente locale che costituisce una comunità energetica sul suo territorio avrebbe benefici di natura economica oltre alla vendita in rete del surplus prodotto. Infatti, ogni megawatt prodotto da fonti rinnovabili all'interno della comunità Energetica, permetterebbe all'ente locale grazie al taglio di emissioni di CO₂ in atmosfera ed andando incontro alla transizione energetica ed al protocollo di Parigi del 2015, di avere nelle casse comunali e sulla spesa corrente circa 20.000 Euro l'anno per ogni megawatt prodotto ed autoconsumato all'interno della comunità energetica. A Gualdo Cattaneo, con le tre zone industriali presenti, ci sarebbe una produzione stimata in comunità energetica di circa 1,5 Megawatt. I vantaggi derivanti da questa novità sono principalmente due: uno ambientale e uno economico.</p> <p>Sul piano ambientale la nuova normativa favorisce il ricorso di un numero sempre crescente di persone e famiglie all'energia pulita del sole, guardando invece all'aspetto economico tutti coloro che usufruiranno dell'energia prodotta dall'impianto la potranno acquistare a prezzi vantaggiosi dall'effettivo titolare del sistema. Si tratta di una rivoluzione che potrebbe dare il via alla nascita di comunità energetiche autonome. Potenzialmente si potrebbe arrivare addirittura a ipotizzare una situazione per cui ogni Paese o comune del territorio nazionale si possa rendere indipendente, anche solo parzialmente, dalla rete elettrica nazionale</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 350.000 ogni megawatt prodotto. |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 + 6 mesi di condivisione progetto con la popolazione |

| | |
|---------------------------------|---|
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Abbattimento co2</p> <p>Aumento entrate Ente locale</p> <p>Tangibile risparmio cittadini sulla bolletta elettrica</p> <p>Tangibile guadagno imprese delle zone industriali riguardo al passaggio da energivoro ad energifero</p> |
|---------------------------------|---|

| Scheda n. 2) Intervento strutturale acquedotto | |
|---|--|
| Contesto | <p>Il Comune di Gualdo Cattaneo ha, da sempre ,avuto problematiche legate alla fornitura di acqua delle utenze domestiche e non, dovuto a tantissime criticità. Per risolvere queste criticità occorre riammodernare la linea dell'acquedotto e rendere accessibile a tutti nei forme,nei modi e nella continuità del servizio la possibilità di usufruire di un bene pubblico come l'acqua.</p> <p>Resta un diritto di ognuno avere possibilità di accedere all'acqua potabile ed anche per l'aspetto microeconomico, risulta determinante avere la possibilità di accedere ad un bene così prezioso in quanto senza ACQUA non vi è alcun tipo di sviluppo.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 5 milioni |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Aumento beneficio cittadini</p> <p>Possibilità sviluppo industriale e commerciale.</p> <p>Aumento servizi alla popolazione.</p> |

COMUNE DI MASSA MARTANA

| Scheda n. 1) Efficientamento energetico del patrimonio pubblico | |
|--|--|
| Contesto | <p>Il Ministero dello Sviluppo Economico ha pubblicato il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), che recepisce le novità contenute nel Decreto Legge sul Clima nonché quelle sugli investimenti per il Green New Deal previste nella Legge di Bilancio 2020. Tra i principali obiettivi del Comune di Massa Martana c'è il miglioramento dell'efficienza energetica e lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Le attuali politiche comunitarie regionali (POR-FESR) e nazionali (Superbonus 110% ed Ecobonus) in tema di efficientamento energetico definiscono l'attuale contesto, nel quale il Comune di Massa Martana sta operando concretamente. A tale scopo, è volontà del Comune di Massa Martana intervenire su vari edifici: Asilo nido, Spogliatoi del centro sportivo comunale di Via R. Lanari, Scuola materna "La Pace", Centro Sociale "Il Sorriso" e edificio polivalente "Camponico", per il miglioramento delle relative prestazioni energetiche, in modo da perseguire l'obiettivo di riduzione dei consumi e di produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 4.700.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Riduzione emissioni climalteranti</p> <p>Risparmio economico nelle spese correnti di bilancio;</p> <p>miglior comfort indoor per le persone che utilizzano la struttura;</p> <p>Produzione di energia da fonti rinnovabili: Smart Building, Smart Metering</p> |

Scheda n. 2) Catasto del verde pubblico

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il verde urbano è un elemento decisivo per la qualità della vita dei cittadini. Il catasto arboreo è uno strumento con informazioni dettagliate degli alberi presenti in parchi, giardini e strade cittadine. E' funzionale alle decisioni previste dal Piano del Verde, permettendo di applicare lavori di manutenzione, potatura e abbattimento/sostituzione di alberi e rinnovo di alberature, essenziali per garantire l'incolumità delle persone e anche per la salute del verde sul territorio cittadino. Avere il censimento del patrimonio arboreo consente di avere una fotografia esatta dello stato attuale in termini quantitativi e qualitativi. Con la mappatura delle specie arboree e il loro stato di salute attraverso una dotazione di strumentazioni di diagnostica, è possibile programmare al meglio piani di manutenzione e gestione e sviluppo del verde.</p> <p>Il censimento può essere realizzato e gestito anche con il coinvolgimento della tramite delle app adeguatamente sviluppate. Si configura come una banca dati su cui convergeranno tutti gli aggiornamenti effettuati e permette di creare per ciascun albero una scheda comprensiva della posizione Gps, del nome scientifico della specie, di un codice numerico identificativo, l'altezza, lo stato di salute, valutazione del rischio e gli interventi necessari. Si configura come una vera e propria "Mappa del rischio" associata ad una cartografia delle tipologie del verde, con accesso gratuito e informato da parte della cittadinanza.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 300.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Conservazione del patrimonio arboreo, Ottimizzazione delle spese di manutenzione e gestione Potenziamento dei servizi di fruizione del verde e qualità della vita dei cittadini. |

Scheda n. 3) Potenziamento dell'acquedotto pubblico in Massa Martana capoluogo

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>La disponibilità della risorsa idrica rappresenta un'esigenza imprescindibile per lo sviluppo urbanistico-territoriale e sociale della popolazione. Lo sviluppo edilizio del territorio di Massa Martana avvenuto negli ultimi tempi, non è stato adeguatamente seguito dallo sviluppo infrastrutturale, in particolare dell'acquedotto. Questo aspetto, unito alla vetustità dell'infrastruttura esistente e di altre problematiche pregresse, porta alla mancanza di acqua per periodi lunghi nel corso dell'anno, in particolare nella zona del capoluogo.</p> <p>La presente scheda è finalizzata ad ammodernare e potenziare l'infrastruttura esistente, compatibilmente con i Piani d'Ambito e con le attività del soggetto gestore, creando, laddove necessario, anche nuovi tratti e nuove linee.</p> <p>L'obiettivo da perseguire è quello di garantire una maggiore qualità della vita e una maggiore infrastrutturazione del territorio.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Aumento qualità della vita dei cittadini, Maggiore infrastrutturazione del territorio Implementazione dei servizi presenti |

Scheda n. 4) Sistemazione del dissesto idrogeologico in località Montignano e relativo consolidamento della strada comunale e dell'abitato

| | |
|----------|--|
| Contesto | In centro abitato di Montignano sorge su una struttura collinare, lungo il cui versante occidentale sono stati rilevati una serie di dissesti, che si attivano e/o |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>riattivano a seguito di precipitazioni. La porzione del versante coinvolta, compresa approssimativamente tra le quote di 320 e 290 m s.l.m., è interessata da un dissesto principale in evoluzione, che ha prodotto in superficie notevoli evidenze morfologiche, con la formazione di una nicchia sviluppatasi lateralmente, la presenza a monte di quest'ultima di numerose fratture di trazione ben definite, di ampiezza anche decimetrica ed estensione pluridecimetrica, la formazione di un'area di accumulo con rigonfiamenti ed avvallamenti, sviluppatasi fino a coinvolgere un laghetto collinare privato, posto immediatamente a valle dell'area di distacco. L'area è individuata dal P.A.I. del Fiume Tevere come R3.</p> <p>Gli interventi da eseguire, posto il consolidamento del versante, indirizzano il progetto degli interventi sulla necessità di operare direttamente sulla forzante principale, ossia sul drenaggio delle acque che circolano all'interno del corpo frana e sul controllo delle infiltrazioni.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 3.014.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Messa in sicurezza del territorio</p> <p>Diminuzione del rischio frana</p> <p>Sviluppo di frazioni presenti nel territorio</p> |

Scheda n. 5) Consolidamento della rupe di Castelrinaldi

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Il centro abitato della frazione di Castelrinaldi sorge su una struttura collinare, interessata da movimenti franosi attivi, accentuati durante la crisi sismica del 1997 ed aggravati anche da una cattiva fino ad assente regimazione delle acque superficiali, ha visto il deteriorarsi dei pendii della rupe su cui sorge, fino a comprometterne seriamente la stabilità.</p> <p>Sono stati già eseguiti 2 stralci di intervento per il consolidamento che hanno permesso il recupero della Chiesa e della Casa parrocchiale, svincolando i finanziamenti già assegnati per il ripristino ed il relativo miglioramento sismico e l'area OVEST della rupe, nonché la realizzazione di una serie di muri di sostegno, tutti rivestiti in pietra, sul versante SUD-OVEST ed EST. Rimangono da completare gli interventi che si rendono necessari al fine di riportare il sistema, costituito dalla rupe e dai due fossi che la lambiscono (F.so di Castelrinaldi e F.so del Ristoro), in condizioni di controllo. In assenza di tali interventi, e con il procedere dei fenomeni in atto, la naturale conseguenza sarebbe una grave compromissione della stabilità della rupe e, di conseguenza, degli edifici che su di essa sorgono.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.642.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Messa in sicurezza del territorio</p> <p>Diminuzione del rischio frana</p> <p>Sviluppo di frazioni presenti nel territorio</p> |

Scheda n. 6) Ripristino officiosità del Torrente Tribbio

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>Il Torrente del Tribbio si sviluppa nella zona centrale del territorio comunale di Massa Martana.</p> <p>Il sistema paesaggistico montano-boschivo originario del sito ha subito il depauperamento conseguente l'attività della cava attualmente dismessa: la vegetazione è scarsa o assente in alcuni punti, il profilo del terreno presenta degli avvallamenti che rendono il Torrente Tribbio "appeso" in alcune parti e inoltre</p> |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|--|
| | detto Torrente presenta dei fenomeni di erosione verso monte, con scarpate di circa 7m di altezza nei tratti che fiancheggiano l'ex-cava. L'intervento proposto è finalizzato al reinserimento ambientale del sito mediante l'utilizzo di terre proveniente da scavi e la rimodellazione di tutto il tracciato del Fosso al fine di garantire maggiore sicurezza lungo l'adiacente Strada Comunale di Aussa. Si prevedono quindi opere di rinterri, riempimenti, rimodellazioni di scarpate e dell'alveo e delle sponde, rilevati con terre da scavo e realizzazione di attraversamenti. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.820.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Messa in sicurezza del territorio Diminuzione del rischio idraulico e da frana Sviluppo di aree marginali presenti nel territorio |

Scheda n. 7) Ultimazione del centro di raccolta rifiuti e potenziamento del servizio con un nuovo centro di riuso

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Il Comune di Massa Martana da alcuni anni ha posto in essere le attività per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta rifiuti – isola ecologica. Il completamento dell'opera, con l'ultimazione dei lavori e la definitiva apertura all'utenza, è stata posticipata in quanto parte dell'area è stata interessata dai lavori di raddoppio del depuratore. L'intervento prevede l'ultimazione dei lavori di sicurezza del centro, e la realizzazione di una struttura per attivare oltre al centro di raccolta anche un nuovo centro di riuso.</p> <p>L'opera è necessaria, in quanto in base all'organizzazione regionale del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento/trattamento dei rifiuti solidi urbani, l'utenza del Comune di Massa Martana per tutte le tipologie di rifiuti ingombranti o di rifiuti speciali non pericolosi, deve spostarsi nel Comune di Marsciano per accedere al primo centro di raccolta convenzionato, oppure richiedere il servizio di raccolta a domicilio, che prevede comunque delle limitazioni di ritiro e quantitativi.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 200.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | |

Scheda n. 8) Delocalizzazione del Centro Macellazione Carni, con potenziamento della filiera corta e auto-sufficienza energetica delle strutture per recupero prodotti con conseguente riconversione dell'attuale struttura

| | |
|----------|--|
| Contesto | <p>Eventuali partnership: Soggetti Privati (allevatori) Enti locali territorialmente coinvolti</p> <p>Il Comune di Massa Martana tramite la società Massa Martana Carni Umbre di Qualità, interamente pubblica, gestisce il mattatoio che dopo la ristrutturazione generale dall'anno 2008 è attivo con tre linee di macellazione, per suini, bovini ed ovi-caprini.. A causa della sua attuale posizione, nei pressi del centro storico, negli anni la produzione è stata orientata verso un mercato di qualità e di nicchia. Ad oggi è in possesso dell'iscrizione 5R (razze italiane da carne Chianina, Marchigiana, Romagnola, Maremmana e Podolica), è iscritto all'IGP "vitellone bianco dell'appennino centrale", ha aderito al sistema Biologico e al disciplinare</p> |
|----------|--|

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>dell'agnello del centro Italia e fa parte della compagine sociale della "Cooperativa tra allevatori umbri", il cui prodotto è commercializzato nei punti vendita CONAD. Inoltre il mattatoio di Massa Martana è già in possesso del bollo CEE per il sezionamento e confezionamento sottovuoto delle carni, ed insieme al mattatoio di Gualdo Tadino è l'unico in Umbria ad avere l'autorizzazione allo scuoiamento degli ungulati selvatici ed alla sua commercializzazione. Ad oggi le richieste dei clienti spesso non possono essere esaudite, in quanto i limiti strutturali non permettono di ampliare i servizi per poter commercializzare la carne all'estero, ad es. in Giappone. Si pensi che ad oggi l'unico mattatoio che possiede i requisiti per lavorazione di carni da esportate in Giappone si trova a Pistoia.</p> <p>Per migliorare ed incrementare l'attività lavorativa ed al fine di porre soluzione alle problematiche che attualmente si pongono per l'attuale collocazione della struttura a ridosso del centro abitato, si vuole delocalizzare il mattatoio nella zona sud del territorio comunale, nei pressi della più grande via di comunicazione regionale, la E45, al fine di garantire un miglior collegamento viario e risolvere le problematiche collegate alla depurazione delle acque reflue ed allo smaltimento dei sottoprodotti.</p> <p>Il progetto prevede la creazione di un impianto per il riciclo dei sottoprodotti mediante sistemi evoluti di produzione di biogas e dei reflui industriali, al fine di rendere quanto più autonoma la nuova struttura ai fini energetici. Delocalizzando la struttura, ed avendo a disposizione più spazi, si vuole dare sviluppo anche al potenziamento della filiera corta delle carni e dei prodotti lavorati, prevedendo degli ambienti di lavorazione delle carni (salumi, insaccati ecc.) provenienti da allevatori del territorio regionale.</p> <p>Si ritiene che la presenza nel territorio del mattatoio sia fondamentale per dare un servizio oltre che alla grande distribuzione, anche ai tanti piccoli allevatori presenti nei comuni limitrofi, che sono una particolarità della nostra regione, che ad oggi hanno come riferimento dell'Umbria centro-sud solo la struttura di Massa Martana.</p> <p>Il progetto nel suo complesso prevede anche la riconversione dell'attuale struttura da destinare, in futuro, a finalità turistico/sociali.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 6.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Miglioramento delle attuali condizioni ambientali</p> <p>Potenziamento della struttura con conseguente incremento dei livelli occupazionali</p> <p>Garantire un servizio di qualità essenziale alla sopravvivenza ed incremento delle attività zootecniche del territorio.</p> |

| Scheda n. 9) Le api per la biodiversità, la promozione sociale e lo sviluppo | |
|---|--|
| Contesto | <p>Il Comune di Massa Martana nell'anno 2019 è divenuto "Comune amico delle api" impegnandosi in particolare a sostenere ed incentivare nella propria comunità locale lo sviluppo delle attività apistiche in maniera diffusa sul territorio, come opportunità di reddito e inclusione sociale.</p> <p>A tal fine il Comune intende promuovere e sostenere iniziative a sostegno dell'apicoltura - eventi, mostre, convegni, premi, etc. - anche in collaborazione con altri Comuni, ivi incluso la realizzazione di azioni concrete e simboliche nella propria città al fine di sensibilizzare la cittadinanza, quali ad esempio la realizzazione di un "Giardino delle api" (con piante nettariifere o aromatiche, e eventuali arnie dimostrative), l'ideazione di percorsi didattico-informativi, l'utilizzo delle api come tema artistico-decorativo nei progetti di riqualificazione urbana e di decoro della città (sul modello street art).</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| Costi di realizzazione | Euro 50.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Favorire la presa di coscienza sul ruolo delle api e dell'apicoltura per la salvaguardia della biodiversità e della sicurezza alimentare, e come opportunità di sviluppo economico sostenibile del territorio. |

Scheda n. 10) Rimodellazione e valorizzazione del percorso fluviale del fosso di Massa Martana a monte del centro abitato del capoluogo

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | Il fosso di Massa Martana è stato completamente rimodellato a valle di Via Roma con vari interventi eseguiti negli anni con i quali è stato perseguito anche l'obiettivo di riqualificare urbanisticamente varie aree all'interno del centro abitato di Massa Martana. Il tratto a monte di Via Roma, ancorchè ricompreso nell'immediata periferica del capoluogo, non è mai stato oggetto di interventi di tipo idraulico. La presente scheda propone quindi la ri-modellazione dell'alveo del fosso al fine di garantire condizioni di sicurezza idraulica, da realizzarsi nell'ottica di sfruttare il tracciato del fosso anche come percorso ciclopedonale di connessione tra due parchi urbani, due nuclei storici individuati nel centro storico e nel complesso monumentale "La Pace", nonché quale percorso alternativo all'arteria principale delle strada regionale 316, garantendo maggior sicurezza e percorribilità agli utenti, considerando anche il fatto che nei pressi del complesso monumentale "La Pace" ubicato anche il cimitero civico. Tutti i lavori saranno realizzati mediante utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica e con materiali eco-compatibili. Verrà garantito l'utilizzo massimo del percorso prevedendo l'abbattimento delle barriere architettoniche ed adeguata illuminazione per l'utilizzo notturno. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.800.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Messa in sicurezza del territorio Diminuzione del rischio idraulico all'interno del centro abitato Implementazione dei servizi per la popolazione |

COMUNE DI MONTEFALCO

| Scheda n. 1) Montefalco, la rivoluzione del paesaggio | |
|--|--|
| Contesto | Il Comune di Montefalco si pone l'obiettivo di incentrare le risorse del Next Generation EU – Recovery Plan per valorizzare il grande patrimonio paesaggistico e ambientale attraverso la riqualificazione di aree verdi annesse a tutti i plessi scolastici, alle attività ricreative nell'ambito dello sport compresi gli accessi ai percorsi pedonali e spazi verdi per accrescere l'interesse nei confronti di una vita sana, in equilibrio psicofisico e in armonia con il contesto ambientale. Il costante modificarsi di abitudini e di routine di vita necessita il riadattamento delle attuali aree verdi alle nuove esigenze di svago e attività ludico creative rivolte a tutte le fasce d'età della popolazione. A tal fine si intende creare, potenziare e riorganizzare le attività da proporre all'interno delle stesse aree verdi già individuate. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36-Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Forte impatto in ambito sociale ludico e ricreativo. Benefici salutari legati all'attività motoria e alla socializzazione e sviluppo della comunicazione intergenerazionale. Ripristino del verde pubblico e valorizzazione naturalistica e paesaggistica |

| Scheda n. 2) Riqualificazione energetica | |
|---|--|
| Contesto | L'Amministrazione Comunale in attuazione delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in ambito del miglioramento dell'efficiamento energetico intende perseguire l'obiettivo di miglioramento delle prestazioni energetiche di tutti gli edifici scolastici, impiantistica sportiva e comunali per ridurre i consumi attraverso energia da fonte fotovoltaica per autoconsumo, laddove le condizioni lo consentano. Si propongono i seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none">- Sostituzione di generatori di calore esistenti con altri a condensazione ad alto rendimento- Sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con nuovi più efficienti, come le apparecchiature al led.- Sistema di isolamento termico a cappotto dell'involucro dell'edificio (ove consentito) e sostituzione infissi con miglior performance energetiche. |
| Costi di realizzazione | Euro 2 milioni di € |
| Tempi di realizzazione | Mesi 48 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Riduzione emissioni climalteranti oltre a rispettare gli obiettivi Comunitari Risparmio nelle spese correnti dell'ente Aumento del comfort dei fruitori |

| Scheda n. 3) Tutela del territorio prevenzione rischio frane e gestione reti idriche | |
|---|---|
| Contesto | Nel documento del PNRR – ammesso ma non concesso che sia definitivo stante la data riportata - si legge che "...le calamità naturali che hanno ripetutamente colpito il Paese, dai terremoti a eventi indotti anche dai cambiamenti climatici, come frane e alluvioni, hanno provocato enormi danni, aggravati dal degrado delle infrastrutture e dall'abbandono di alcuni territori, in particolare nelle aree interne del Paese. Vi è pertanto una pressante esigenza di migliorare la resilienza delle |

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>infrastrutture, puntando sulla manutenzione straordinaria, sull'ammodernamento tecnologico delle attività di monitoraggio e degli strumenti di supporto, sulla prevenzione, la protezione civile e il soccorso pubblico."</p> <p>Più avanti si legge ancora che "Gli interventi per la prevenzione e il contrasto al dissesto del territorio e una gestione efficace e integrata del ciclo dei rifiuti costituiranno, assieme a una gestione sostenibile del patrimonio agricolo e forestale, un potente mezzo con cui la transizione verde potrà migliorare la qualità e la sicurezza di ampie aree territoriali e urbane del Paese."</p> <p>Le tematiche proposte coinvolgono necessariamente territori ben più vasti di quello dell'Unione, ma l'ipotesi di ricondurre il contrasto al dissesto del territorio nella tematica della rivoluzione verde consente di avanzare una proposta che si rivolge ad un territorio ben più vasto rispetto a quello dell'Unione e la cui finalità può trovare una condivisione altrettanto vasta.</p> <p>Ci si riferisce alla tutela dal rischio di esondazione con valenza più realistica rispetto a quello evidenziato dal PAI-bis/PS6 in quanto sono sotto gli occhi di tutti i danni che sempre più spesso sono causati da rovesci temporaleschi, brevi ma intensi. Quindi la finalità dovrebbe essere quella di prevenire invece di curare.</p> <p>La proposta è quindi quella di condurre una verifica, più pratica che teorica, sulle condizioni di tutti i corsi d'acqua che interessano il nostro territorio provvedendo a quelle opere – sovente anche di costo contenuto – atte a consentire un normale deflusso delle acque ed una ragionevole protezione dei terreni contermini.</p> <p>Non è possibile in questa fase ipotizzare un costo delle opere, ma se il concetto fosse condiviso si potrebbe approfondire con l'apparato tecnico del C.B.U. e procedere ad una stima ragionevole.</p> <p>Sempre in tema di acqua è sotto gli occhi di tutti la condizione quasi disastrosa degli acquedotti interessati da continue riparazioni e mai da rifacimenti. Altrettanto evidenti sono i conseguenti costi e la dispersione di una risorsa così importante quale è l'acqua potabile.</p> <p>Anche in questo caso una quantificazione economica non è possibile, ma nella stessa logica esposta più sopra una volta transitato il concetto la VUS potrebbe fornire il necessario supporto tecnico</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 10 milioni di € (costo stimato come sopra evidenziato) |
| Tempi di realizzazione | Mesi 120 mesi (tempistica stimata in base alle evidenze sopra esposte) |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Mitigare il rischio idrogeologico</p> <p>Messa in sicurezza del territorio e relativa popolazione</p> <p>Riduzione della perdita economica in seguito a possibili danni a infrastrutture esistenti a servizio della comunità.</p> |

TEMATICA “INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA”



COMUNE DI BEVAGNA

Scheda n. 1) Progetto di smart mobility eco-sostenibile

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Il progetto è orientato al miglioramento della sicurezza stradale e a rendere più efficienti i flussi di traffico in una duplice direzione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di collegamento di Bevagna con l'esterno considerato che in relazione ad altri centri umbri si trova in una posizione decentrata rispetto alle principali vie di comunicazione e dunque necessita dell'intensificazione di vie di collegamento agevoli e che la mettano adeguatamente in contatto con altri borghi al fine di rilanciare anche una promozione integrata del turismo dei piccoli borghi; 2. di mobilità interna al borgo, che vuole essere innovativa, ed ecosostenibile, dando l'opportunità agli abitanti e ai visitatori di muoversi con facilità senza l'ausilio dell'automobile, che può essere sostata nei parcheggi a ridosso delle mura urbliche. <p>Per rendere possibile la realizzazione di tale progetto si prevedono i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dotazione di servizio di trasporto pubblico smart • Dotazione di un sistema di biciclette elettriche • Realizzazione dei Parcheggi: interrato Porta Cannara, Porta Foligno, Sant'Agostino • Ampliamento e riqualificazione del parcheggio di piazzale dell'Accoglienza • Ampliamento e riqualificazione del parcheggio del Clitunno • Realizzazione delle rotatorie di Porta Todi e Porta Cannara • Realizzazione marciapiedi e vie ciclopedonali intorno alla città • Dotazione servizio di trasporto pubblico elettrico a chiamata • Realizzazione della bretella di Via Flaminia – Ponte dell'Isola – e di Via Flaminia - Viale Roma |
| Costi di realizzazione | Euro 6.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Miglioramento dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatto sulla riduzione dell'inquinamento - incentivo alla mobilità intelligente con ricadute positive sulla salute dei cittadini - salvaguardia sicurezza stradale e diminuzione incidenti - promozione della conoscenza del territorio fruito in modalità smart - la realizzazione di parcheggi interrati determina la valorizzazione delle bellezze architettoniche del borgo, - le aree pedonali facilitano una fruizione lenta delle attrazioni culturali e commerciali |

COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

scheda n. 1) Potenziamento e rafforzamento delle infrastrutture viarie

| | |
|--|---|
| Contesto | <p>Il Territorio occupato dal Comune di Campello sul Clitunno presenta un contesto che necessita della progettazione di elementi di continuità e ricomposizione fra i vari attrattori naturali e culturali che lo caratterizzano, come le Fonti del Clitunno, il Tempietto del Clitunno, il Castello di Campello Alto, il Castello di Pissignano, la fascia olivata e il centro urbano e storico di Campello stesso.</p> <p>Tali attrattori culturali risultano connessi fra loro da una importante infrastruttura la “Ex Flaminia”; l’Ente intende con questo documento chiarire la propria visione sui principali temi della mobilità, quali mobilità pedonale-ciclabile, mobilità stradale e mobilità ferroviaria.</p> <p>Riguardo il tema della mobilità pedonale-ciclabile si intende ampliare quella esistente andando a collegare il Tempietto sul Clitunno, alla zona delle Fonti del Clitunno, attraverso l’inserimento sia della nuova struttura Ex Centrale Enel, edificio ad oggi in fase di ristrutturazione destinata a centro museale, biglietteria per l’area del Tempietto, sia dell’area del “Ex Mulino” area di proprietà privata (di prossima riqualificazione) che completa e riqualifica un percorso di connessione rafforzando la fruizione, la percorribilità, l’interesse e andando a valorizzare il corridoio fluviale per la creazione di un grande parco “nel verde” fruibile con percorsi pedonali e ciclabili in sicurezza.</p> <p>Per quanto attiene alla mobilità stradale è di fondamentale importanza dare seguito ad un progetto teso alla riqualificazione degli accessi stradali al territorio comunale che oggi avvengono sia attraverso la Ex Flaminia, direzione Spoleto e direzione Trevi, sia attraverso lo svincolo della nuova infrastruttura stradale Flaminia-Anas. Il comune di Campello sul Clitunno intende realizzare una grande rotonda quale unico ingresso al territorio nell’area ubicata nella zona Settecamini, che funge da unico svincolo stradale, andando così ad incrementare la sicurezza e ad eliminare i numerosi accessi e svincoli a raso oggi insistenti sulla Ex Flaminia. Tale rotonda consentirebbe anche il collegamento con la mobilità ferroviaria, attualmente sottostimata, che costituirebbe ulteriore mezzo per consentire ai turisti di visitare il nostro territorio, ricco di attrattive culturali, di spazi verdi e di siti di interesse storico. La presenza della stazione ferroviaria costituisce un valore aggiunto da utilizzare per collegare il nostro territorio con la restante parte della Regione Umbria.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | realizzazione di interventi atti a migliorare la fruibilità, il potenziamento e la sicurezza delle infrastrutture stradali esistenti, e parimenti, realizzare nuovi assi, necessari a garantire una maggiore velocità e facilitazione nel trasporto delle persone e delle merci. |

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

| Scheda n. 1) Pista ciclabile | |
|-------------------------------------|--|
| Contesto | <p>MESSA IN SICUREZZA IDROGEOLOGICA TORRENTE PUGLIA E CREAZIONE PISTA CICLOPEDONALE.</p> <p>Il progetto della pista ciclopedonale, insieme al Comune di Giano dell'Umbria, nasce dall'esigenza per il territorio di mettere in sicurezza il torrente puglia che attraversa la vallata di cui porta il nome.</p> <p>Il progetto va incontro alla messa in sicurezza del territorio, alla salvaguardia del torrente stesso e la creazione della pista ciclopedonale che andrebbe a favorire la mobilità sostenibile ricollegandosi alla pista ciclopedonale lungo il tevere all'altezza di Deruta.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 15 milioni. Messa in sicurezza torrente e creazione pista ciclopedonale (8 km) |
| Tempi di realizzazione | Mesi 72 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ol style="list-style-type: none">1. Mobilità sostenibile2. Aumento benessere cittadini3. Aumento indici di inclusione sportiva4. Aumento dell'appeal nei confronti di soggetti turistici |

COMUNE DI COMUNE DEL CASTEL RITALDI

| Scheda n. 1) Percorsi e piste ciclabili | |
|--|--|
| Contesto | <p>Il progetto rientra nell'ambito tematico della "Mobilità pubblica e privata a impatto ambientale sostenibile". Gli interventi proposti sono finalizzati a creare itinerari alternativi agli attuali collegamenti viari tra i Comuni di Trevi (collegamento pista ciclo pedonale Spoleto -Assisi),Campello, Montefalco, Giano e Gualdo Cattaneo.</p> <p>I nostri borghi sono rinomati per trascorrere le vacanze nel verde all'insegna della buona cucina e delle tradizioni, il tutto accompagnato da un buon bicchiere di vino e una goccia dell'Oro dell'Umbria sotto le bellezze artistiche che offrono le nostre chiese di campagna, i musei ,i castelli, i nostri borghi medioevali e non solo.</p> <p>La creazione di questi percorsi permette la riscoperta delle nostre origini partendo dalle arti ai mestieri alle vecchie fonti. Il tutto in un'ottica green, ecologica, nel rispetto ambientale e di stimolo per lo sport all'aria aperta.</p> <p>Tutti i borghi dell'Umbria hanno le loro peculiarità storiche ognuno è contraddistinto dalle proprie manifestazioni storiche.</p> <p>Creare una pista ciclabile tra i Comuni limitrofi significa dare una risposta alle esigenze del turismo, dando possibilità alle strutture ricettive e ristorative di proporre nel loro pacchetto un'offerta più appetibile e turisticamente più competitiva rendendo allo stesso tempo Castel Ritaldi e i territori vicini più appetibili.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 3.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24-36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none">• Impatto diretto e immediato sul turismo e sull'ambiente.• Potenziamento dell'offerta culturale e turistica di livello regionale, nazionale e internazionale alla scoperta dei Borghi più belli d'Italia. |

COMUNE DI MASSA MARTANA

Scheda n. 1) Realizzazione di una rete intermodale per la mobilità sostenibile

| | |
|--|--|
| Contesto | <p>Essendo le amministrazioni pubbliche, i principali responsabili della promozione e dell'organizzazione della mobilità sostenibile, l'Amministrazione comunale di Massa Martana è da tempo intenzionata ad istituire una rete di mobilità sostenibile al fine di migliorare l'offerta di mobilità, la sicurezza e lo stile di vita green dei cittadini e, più in generale, degli utenti che ne usufruiscono, in ogni momento e in ogni modalità (pedonale, ciclabile, veicolare), al fine di ridurre l'inquinamento e di aumentare l'efficienza e l'economicità dei trasporti. Quanto sopra espresso, è finalizzato a porre al centro dell'attenzione l'ambiente, le persone e la mobilità sia privata che pubblica.</p> <p>Gli interventi proposti con la presente scheda per raggiungere gli obiettivi suddetti, sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- apposizione in tutto il territorio comunale di colonnine per la ricarica dei mezzi elettrici;- potenziamento in termini di attrezzature delle piste ciclabili e pedonali;- servizio di bike-sharing, e servizi similari, che permettano una condivisione dei mezzi;- realizzazione di stazioni di servizio complete di tutta la strumentazione, servizi e attrezzature finalizzate a soddisfare le esigenze di ogni soggetto che ne usufruisce. |
| Costi di realizzazione | Euro 5.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 40 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none">• Realizzazione di un'infrastruttura ecologica• Miglioramento della qualità della vita nel territorio• Implementazione dei servizi |

Scheda n. 2) Riorganizzazione e realizzazione di nuove infrastrutture per la viabilità interna al centro abitato di Massa Martana mediante utilizzo di materiali eco-compatibili

| | |
|-------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede l'implementazione della rete infrastrutturale, la riqualificazione ed ammodernamento di quella già esistente, con l'obiettivo di diminuire, o comunque ridistribuire, la circolazione degli autoveicoli nelle aree del centro abitato del capoluogo. Gli interventi proposti sono finalizzati a creare itinerari alternativi agli attuali, in modo da decongestionare alcuni punti nevralgici per il traffico cittadino, perseguendo l'obiettivo di differenziare i percorsi in base alle diverse modalità, al fine di aumentare la sicurezza dei pedoni e di adeguare la circolazione di autoveicoli in alcune vie, che per la loro conformazione, non risultano adeguate al carico attuale.</p> <p>Per quanto sopra, gli interventi proposti con la presente scheda sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzazione di nuovi tratti di infrastrutture;- istituzione di sensi unici;- realizzazione di marciapiedi per la sicurezza dei pedoni;- apposizione di semafori e segnaletica stradale nei punti e/o incroci più pericolosi;- realizzazione di rotonde che permettono un migliore scorrimento della circolazione. |
| Costi di realizzazione | Euro 2.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |

| | |
|---------------------------------|--|
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'accessibilità al centro abitato di Massa Martana • Maggiore sicurezza • Potenziamento della rete infrastrutturale comunale |
|---------------------------------|--|

Scheda n. 3) Realizzazione ed organizzazione di un sistema di parcheggi finalizzato all'interscambio all'interno della rete di viabilità e mobilità

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di parcheggi, su tutto il territorio comunale, da destinare alla sosta dei veicoli, in zone che ad oggi non risultano servite (come ad esempio alcune aree storiche e sature), con l'obiettivo di incentivare la residenzialità ed il turismo.</p> <p>La rete e la dislocazione delle aree di sosta deve integrarsi con le infrastrutture esistenti, con le reti di mobilità alternativa in progetto, nonché con i percorsi turistici e la rete dei beni culturali sparsi sul territorio comunale.</p> <p>Verranno, a tal fine, quindi valorizzate e riconvertite aree già esistenti nonché se ne creeranno delle nuove, sia in prossimità dei centri urbani che in corrispondenza di punti di attrazione sociale e turistica.</p> <p>Le dimensioni delle strutture saranno variabili in base al numero e alla tipologia di utenti che, sulla base di una stima, ne potranno usufruire.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Migliorare la vivibilità dei centri urbani • Migliore fruibilità delle zone servite • Maggiore organizzazione dei flussi veicolari nelle aree destinate anche ai pedoni |

Scheda n. 4) Realizzazione di nuovi percorsi ciclo pedonali quali sviluppo di una rete di ramificazione da innestare sulla pista ciclopedonale della via Vecchia Flaminia mediante utilizzo di materiali eco-compatibili

| | |
|------------------------|---|
| Contesto | <p>La proposta progettuale parte da un progetto intercomunale, in corso di attuazione da parte del comune di Massa Martana ed altri comuni vicini, che prevede la realizzazione di un percorso ciclo pedonale lungo il tracciato dell'Antica Via Flaminia.</p> <p>Detto percorso esula dalla mera realizzazione di un'infrastruttura viaria, ciclabile e pedonale, ma va inteso più ampiamente come una vera <i>infrastruttura culturale</i>, un asse territoriale, che si colloca nel panorama regionale, a potenziamento della rete di mobilità ecologica regionale e di offerta culturale e turistica ad essa associata. Il progetto prefigura un'infrastruttura a servizio di una rete di siti archeologici, di centri e borghi storici, di beni monumentali, di siti e sistemi naturalistici e di spazi rurali.</p> <p>Per quanto sopra, con la presente scheda si va ad estendere il suddetto progetto, che ad oggi interessa solo il tracciato della Via Vecchia Flaminia e che quindi attraversa il comune di Massa Martana da nord a sud in un unico percorso senza alcuna diramazione, anche ad altri ambiti posti a margine, nelle frazioni, nelle località e vocaboli del territorio comunale.</p> <p>Detta proposta quindi, ha lo scopo di ramificare il percorso principale, che si sviluppa sulla dorsale della Via Vecchia Flaminia, con estensioni di minore entità, che si addentrano nel territorio comunale, potenziandone i collegamenti ciclabili e pedonali.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.500.000,00 |

| | |
|---------------------------------|---|
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'area in chiave turistica ecosostenibile • Accrescimento dell'infrastrutturazione e dei servizi • Potenziamento delle aree più marginali |

COMUNE DI TREVI

| Scheda n. 1) Viabilità e accessibilità sostenibile, progetto le rotonde | |
|--|--|
| Contesto | <p>Lo sviluppo urbanistico lungo l'asse della vecchia Flaminia SS 3 ormai da alcuni decenni si è consolidato, andando a formare un sistema urbano che ha bisogno di collegamenti strutturati in modo da rendere la viabilità sostenibile e adeguata alle nuove forme di mobilità. L'Amministrazione comunale ha indicato le linee guida per un progetto preliminare che prevede l'adeguamento della via Flaminia, fra le rotonde di Piazza Umbra, Parrano e quella della biodiversità di Borgo Trevi, per rendere la strada sicura e accessibile alla mobilità verde (illuminazione, pista ciclabile, parcheggi, aree di servizio con colonnine elettriche). Collegamento indispensabile per unire le zone residenziali a quelle artigianali e commerciali oggi in grande sviluppo. Il progetto prevede inoltre il collegamento meccanizzato (mobilità alternativa) fra la frazione di Borgo Trevi e Trevi capoluogo per collegare la stazione ferroviaria al centro storico, al fine di favorire l'uso della mobilità su rotaia e limitare l'arrivo delle automobili al centro storico.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.100.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 48 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Sviluppo turistico del centro storico con il collegamento diretto con la stazione ferroviaria. Migliore accessibilità al centro storico e unione dei due poli insediativi (Borgo e Trevi) Urbanizzazione sostenibile dell'asse della Flaminia</p> |

ISTRUZIONE E SCUOLA



COMUNE DI BEVAGNA

Scheda n. 1) Progetto di empowerment new generation

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>L'Amministrazione Comune ritiene fondamentale investire su di un progetto rivolto alle nuove generazioni, finalizzato da un lato al recupero e al potenziamento delle opportunità di crescita culturale e formativa dei giovani, così carenti negli anni di lockdown, dall'altro al rafforzamento delle competenze dei giovani in ambito strettamente tecnologico e digitale ma anche in ambiti trasversali quali la consapevolezza dei propri percorsi, al fine di orientare scelte coerenti e destinati al successo formativo e professionale. All'interno della Missione 4 si ritengono prioritari i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none">- Potenziamento ai servizi all'infanzia integrati con quelli educativi istituzionali- Potenziamento della biblioteca comunale e digitalizzazione- Servizio di orientamento in uscita nella scuola secondaria di Primo grado- Riduzione del Digital Divide per l'accesso ad istruzione e cultura |
| Costi di realizzazione | Euro 500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Investimento sulle nuove generazioni, così duramente colpite dalla pandemia Esperienze destinate alla formazione della personalità dei nostri giovani, in con particolare modo di futuri donne e uomini aperti, inclusivi, che facciano dell'impegno e della cittadinanza attiva dei valori di riferimento. |

COMUNE DI CAMPELLO SUL CLITUNNO

Scheda n. 1) Creazione di un polo scolastico unico

| | |
|----------|---|
| Contesto | <p>La Scuola è, prima di tutto, il luogo dell'educazione, intesa come crescita della persona. Il suo ruolo è quello di favorire la formazione della personalità degli alunni in tutte le sue componenti cognitive, affettive, relazionali, corporee. Al centro dell'azione educativa della scuola è posta la persona che apprende, con i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue peculiarità e, pertanto, essa si caratterizza come un "ambiente educativo" ricco di stimoli che prende avvio dalla Scuola dell'Infanzia e che si va potenziando e ampliando nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo Grado.</p> <p>Attualmente nel territorio comunale sono presenti una Scuola dell'Infanzia, due Scuole Primarie (di cui una a tempo pieno) e una Scuola Secondaria di primo grado. Non c'è un asilo nido comunale ma è intenzione di questa Amministrazione avviarlo in tempi brevi.</p> <p>Gli attuali edifici, nonostante i continui interventi di adeguamento, non possiedono singolarmente caratteristiche adeguate alle esigenze didattiche, sia in termini di spazi che di supporti digitali.</p> <p>Al fine di rispondere alle esigenze della comunità educante e locale, l'amministrazione comunale si prefigge la realizzazione di un nuovo polo scolastico che possa diventare un centro educativo globale, destinato</p> |
|----------|---|

| | |
|---------------------------------|---|
| | <p>principalmente alla prima infanzia ma che consenta di accorpare anche le due sedi della scuola primaria.</p> <p>Il progetto prevede la creazione di nuovi spazi comuni attrezzati, versatili, interscambiabili e tecnologicamente avanzati, per realizzare una scuola più accogliente, più sicura, più vicina agli allievi e a chi la frequenta. L'ambiente della scuola sarà dinamico oltre che negli spazi anche nei tempi superando quelli classici della didattica, rimanendo aperto alla Comunità e alla sua vita culturale il pomeriggio, il sabato e nei periodi di vacanza.</p> <p>L'intero complesso è anche pensato come luogo di coesione sociale e outdoor; infatti al fine di creare un sano tessuto sociale si intende costruire un parco di servizi che ne renda possibile l'accesso durante tutte le stagioni promuovendo azioni di "scuola all'aperto" in luoghi belli e sicuri.</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di più edifici destinati ad accogliere il percorso didattico completo (dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado) con refettorio, biblioteca, laboratori e annesse palestre, queste utilizzabili anche per attività sportive extra-scolastiche per ragazzi e adulti, in un'attica di wellness generale.</p> <p>L'intero complesso dovrà anche rispondere ai più alti standard di efficienza energetica.</p> <p>Il progetto, non ultimo, ha lo scopo di razionalizzare gli spazi e i costi di gestione delle quattro scuole riunendoli tutti in un unico moderno e funzionale complesso edilizio.</p> <p>In programma anche la complessiva sistemazione della viabilità di accesso al polo scolastico per renderla più fluida e più sicura e la realizzazione di parcheggi.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 10.000.000 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Qualità educativo- scolastica per la fascia d'età 0-6 anni;</p> <p>Innalzamento della sicurezza e delle prestazioni energetiche medie degli edifici scolastici comunali.</p> <p>Promozione benessere di adulti e bambini\e dal punto di vista sociale, relazionale, emotivo</p> |

COMUNE DI CASTEL RITALDI

| Scheda n. 1) Nuovo plesso asilo nido e scuola dell'infanzia di Castel Ritaldi | |
|--|---|
| Contesto | <p>Il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono elementi dell'identità del territorio a cui apparteniamo, il cui ruolo fondamentale si sviluppa nello stesso e nella società civile, a partire dalla promozione dei diritti delle bambine e dei bambini. Tutti i Servizi scolastici ed educativi, sono strumenti di diffusione di una cultura portatrice di valori civili e sociali, che mettono al centro la costruzione di una cittadinanza attiva e partecipativa. Rispettare gli altri e i loro bisogni, identificarsi, confrontarsi e condividere le regole nel rispetto della legalità, avere cura dell'ambiente naturale e sociale, sviluppando il proprio senso di appartenenza, sono obiettivi determinanti di una comunità educante. Il Nido e la Scuola dell'Infanzia sono spazi d'incontro tra istituzioni e cittadini, dove gli attori coinvolti lavorano nella prospettiva di una società civile lavorando per il bene comune, al fine di sostenere la crescita dei bambini stessi. Essi sviluppano la loro progettualità costruendo un tessuto di relazioni sociali e istituzionali polivalenti e offrendo esperienze di aggregazione significativa.</p> <p>La scuola dell'infanzia comunale fa parte dell'Istituto Comprensivo Melanzio - Parini sito in Castel Ritaldi capoluogo. Attualmente la struttura adibita a scuola dell'infanzia è collocata in alcuni locali comunali di minori dimensioni a seguito di ordinanza sindacale del 12/2020 che ha dichiarato l'inagibilità della struttura in precedenza adibita alla scuola dell'infanzia.</p> |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>L'idea progettuale e' quella di creare un polo scuola infanzia- asilo nido attraverso l'intervento di demolizione e ricostruzione che dia la possibilita' alle famiglie di fornire un percorso didattico completo dal nido d'infanzia alla secondaria di primo grado. L'intervento prevede la realizzazione di una struttura che rispetti i requisiti ambientali Cam e Nzeb, con categorie di consumi classe A.</p> <p>La realizzazione di tale struttura con l'aggregazione del nido d'infanzia e scuola materna alla scuola primaria e secondaria di primo grado, permette di sfruttare tutti i benefici ottimizzando le risorse inerenti sia la fase di realizzazione, sia quella della gestione del complesso con benefici anche in termini di sostenibilita' ambientale.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 3.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12-24 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Priorità assoluta per le famiglie e per i bambini essendo l'unica struttura pubblica del territorio.</p> <p>Razionalizzazione delle risorse sia umane che finanziarie</p> <p>Sostenibilità ambientale</p> <p>Benefici alle famiglie conseguenti all'aggregazione dei diversi livelli scolastici.</p> <p>Garanzia di una maggiore continuità educativa</p> |

COMUNE DI MASSA MARTANA

| | |
|--|---|
| Scheda n. 1) Miglioramento degli accessi e delle aree di pertinenza degli edifici scolastici Comunali | |
| Contesto | <p>Il Comune di Massa Martana (PG) è proprietario di alcuni edifici scolastici di ogni ordine e grado: dall'infanzia alla secondaria di primo grado, dislocati all'interno del proprio territorio comunale, principalmente nel capoluogo e nella frazione di Colpetrazzo.</p> <p>Il progetto prevede di riorganizzare e rivalutare gli accessi agli edifici scolastici, al fine di perseguire un miglioramento logistico e di spazi, per evitare congestione di traffico e garantire così una maggiore sicurezza ai fruitori nei momenti di entrata ed uscita dalla scuola.</p> <p>Inoltre, il progetto vuole adeguare il verde e gli spazi di pertinenza dei plessi per implementare l'attività didattica, anche all'esterno.</p> <p>La riqualificazione sarà, inoltre, votata all'introduzione di sistemi tecnologici e di gestione digitale di ultima generazione.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Maggiore sicurezza degli alunni.</p> <p>Riqualificazione del patrimonio immobiliare</p> <p>Maggiore offerta didattica nei servizi scolastici erogati</p> |

| | |
|---|--|
| Scheda n. 2) Realizzazione di un polo per la formazione post - scolastica (over 16) finalizzata all'inserimento nel mondo lavorativo professionale, presso i locali dell'ex-scuola "Convento La Pace | |
| Contesto | <p>Il progetto prevede la realizzazione di un polo per la formazione post-scolastica (over 16) finalizzata all'inserimento nel mondo lavorativo professionale dedicato ai ragazzi che stanno completando, o che hanno completato, un percorso di studi e ai cittadini disoccupati che intendono approfondire il proprio ambito lavorativo. Tale progetto ha l'obiettivo di immettere nel mondo lavorativo figure professionalmente avviate, facilitando l'approccio del lavoratore nelle sue prime esperienze e nel contempo fornire alle aziende un soggetto formato.</p> <p>Tutto ciò verrà supportato da enti di formazione accreditati e da aziende locali che metteranno a disposizione i mezzi e le competenze necessarie.</p> |

| | |
|---------------------------------|---|
| | Il polo sarà realizzato presso i locali del convento “La Pace”, già destinati a scuola, mediante ristrutturazione e riconversione degli stessi. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.800.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle politiche attive locali del lavoro e della formazione • Implementazione dei servizi in età giovanile • Recupero di immobili pubblici. |

Scheda n. 3) Realizzazione polo per l'infanzia 0-6 anni

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Nelle vicinanze del Capoluogo di Massa Martana ha sede la Scuola dell'Infanzia” La Pace” e l'asilo nido “Il giardino delle Fiabe”, entrambi situati in una zona tranquilla, circondata dal verde e dotata di ampi spazi. Il progetto si fonda sull'idea che i due servizi sono luoghi educativi, autentici ambienti di apprendimento per i bambini, sono parte del territorio e si pongono in continua relazione con esso e con i servizi scolastici al fine di costruire percorsi di continuità. Nell'ottica della creazione di un Polo Unico 0-6 anni vengono previsti interventi di riqualificazione delle aree educative e pedagogiche esistenti, nonché il completamento dei locali ad oggi allo stato grezzo e la realizzazione di un passaggio coperto che unisca le due strutture (infanzia-nido) per permettere lo spostamento dei bambini anche in situazioni di maltempo. Gli spazi interni ed esterni del nido e della scuola dell'infanzia sono pensati ed organizzati in forme interconnesse e condivise così da favorire le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, le curiosità e la comunicazione e si offrono come luoghi di convivenze e ricerche per i bambini e per gli adulti. |
| Costi di realizzazione | Euro 700.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Garantire un'offerta formativa/educativa in un'ottica di continuità nella fascia di età 0-6 Migliorare e completare gli spazi esistenti |

Scheda n. 4) La musica a scuola

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | Il progetto ha lo scopo di creare un ambiente per svolgere le attività musicali all'interno della scuola. L'aula individuata dispone già di un computer e di un impianto audio, è già insonorizzata ed andrà implementata con vari strumenti musicali per dare al maggior numero di studenti la possibilità di esprimersi, di conoscere i vari tipi di musica ed esercitarsi all'ascolto dei vari generi musicali. La realizzazione del progetto permetterà altresì agli alunni di esercitarsi nel canto e di usufruire di lezioni anche in orario extra-scolastico. |
| Costi di realizzazione | Euro 50.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12 |
| Impatti/benefici sul territorio | Accrescere il benessere degli studenti, avvicinarli a discipline poco praticate negli ambienti scolastici e migliorare le relazioni sociali tra i giovani aumentando la consapevolezza delle proprie ed altrui emozioni. |

COMUNE DI MONTEFALCO

Scheda n. 1) Rieducare insieme nel territorio

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>L'idea progettuale nasce anche e soprattutto dalle evidenze prodotte dall'Emergenza Sanitaria in atto sulla cultura, tanto da dover immaginare nuovi modi istruttivi per contrastare il fenomeno della povertà educativa.</p> <p>Il progetto prevede la cooperazione tra enti, Istituti Comprensivi, famiglie, associazioni e imprese al fine di un coinvolgimento totale della comunità educante dove ogni attore, attraverso il proprio know-how, interagisce con tutti i settori coinvolti dalla cultura all'agricoltura e al sociale.</p> <p>Il progetto passa attraverso i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare i sistemi di ricerca e la loro interazione con il mondo delle imprese e delle istituzioni (alta formazione professionale legata all'economia del territorio e alle tradizioni culinarie) - Migliorare i percorsi scolastici e agevolarne le condizioni di accesso per accrescere l'incentivo delle famiglie. - Sviluppo della pedagogia naturale attraverso la creazione di spazi verdi (es orto botanico didattico anche legato alla viticoltura e olivicoltura) in cui le famiglie e la cittadinanza possano offrire opportunità formative in un contesto di alta valenza educativa |
| Costi di realizzazione | Euro 500.000,00 € |
| Tempi di realizzazione | Mesi 18 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Inclusione sociale</p> <p>Integrazione offerta scolastico/educativa</p> <p>Riqualificazione aree verdi</p> |

TEMATICA “INCLUSIONE SOCIALE”



COMUNE DI BEVAGNA

| Scheda n. 1) Progetto di socialità intergenerazionale | |
|--|--|
| Contesto | <p>Il progetto nasce dall'idea che gli anziani e i bambini stiano bene insieme e che siano una fonte di ricchezza gli uni per gli altri; tuttavia il loro incontro non è scontato e purtroppo il nostro modo di vivere quotidiano sembra tendere a separare anziché a favorire gli scambi e concepisce i diversi momenti della giornata come spazi e tempi caratterizzati in una direzione mono generazionale, escludendo lo scambio e l'incontro fra età diverse. Per fare questo è necessario prevedere degli spazi in cui l'incontro sia possibile; spazi, adeguatamente riqualificati, che possano ospitare attività, servizi ed iniziative in cui promuovere l'apertura, la trasmissione delle tradizioni, lo scambio sia tra propri coetanei anche di nazionalità diverse sia tra persone appartenenti a fasce di età differenti. Riteniamo che un mezzo privilegiato per vivere questa socialità sia senza dubbio lo sport, che favorisce contemporaneamente il benessere fisico e quello psicologico. Bevagna dispone di un articolato impianto sportivo che è tuttavia datato e necessita di una riqualificazione e di un inserimento di nuove strutture e metodiche utili alla pratica di nuovi sport. Altro aspetto caratteristico della nostra comunità che favorisce il dialogo intergenerazionale è la trasmissione e la condivisione della cultura musicale, che fa parte della nostra comunità da circa due secoli con ottimi successi anche in periodi recenti attraverso l'apprezzamento ricevuto dalla Banda Musicale Città di Bevagna in vari contesti sia a livello nazionale che europeo.</p> <p>Gli interventi utili a realizzare tale idea sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione e riqualificazione di spazi organizzati e liberi per attività dei giovani e realizzazione di un Centro Ricreativo - Acquisto e messa a dimora di giochi per bambini e adolescenti nelle seguenti aree: parco pubblico, zona impianti sportivi, giardini di scuole dell'infanzia e primarie - Riqualificazione corsie per il gioco delle bocce presso il Parco Filippo Silvestri - Riqualificazione delle periferie e degli edifici industriali, Ex Consorzio Agrario - Riqualificazione degli impianti sportivi - Potenziamento dei servizi per gli anziani finalizzati alla continuità della vita attiva - Centro ricreativo musicale per giovani e anziani |
| Costi di realizzazione | Euro 5.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | Apertura e condivisione tra le generazioni Miglioramento clima sociale Crescita come comunità |

COMUNE DI COMUNE DI CASTEL RITALDI

Scheda n. 1) Riqualificazione e messa a norma ex-mattatoio

| | |
|---------------------------------|--|
| Contesto | <p>Per questa amministrazione è di fondamentale importanza la struttura cosiddetta Ex Mattatoio, situata alla Bruna una fraz. Di Castel Ritaldi, la frazione più popolosa.</p> <p>La progettazione prevede la messa a norma ed adeguamento sismico dell'edificio, per la realizzazione di una struttura polifunzionale da adibire a complesso culturale e sociale, con relativa sistemazione idraulica e viaria del comune di Castel Ritaldi. Il progetto si prefigge l'obiettivo di recuperare l'area in esame, attualmente in stato di degrado e disuso nonostante la posizione centrale rispetto al nucleo abitato de La Bruna e la posizione chiaramente funzionale allo sviluppo della frazione e in generale del comune di Castel Ritaldi. L'obiettivo è quello di dotare la frazione e il comune di una sala polifunzionale destinata ad attività culturali e sociali che funga da polo attrattivo per i cittadini sia nel quotidiano come centro sociale e di ritrovo e circolo ricreativo per giovani e anziani, che in occasione di eventi notevoli quali rappresentazioni teatrali, proiezioni cinematografiche, conferenze, mostre e altro.</p> <p>Il Comune viene da anni di trascurata attenzione al sociale, sport e centri di aggregazione. Essendo un piccolo comune privo di grandi /medie strutture, anche ricettive, la presenza di questo stabile, da anni in disuso e l'impellente necessità di mettere in sicurezza la struttura garantirebbe alla stessa di essere funzionale ai bisogni della comunità.</p> <p>Obiettivo: L'intervento in oggetto valorizza un'area importante del centro abitato de La Bruna e del comune di Castel Ritaldi restituendola alla cittadinanza con nuove funzioni e nuovi livelli di sicurezza per l'area stessa e per le aree limitrofe. Si progetta infatti un edificio con livelli di sicurezza in fase sismica pari a quelli un edificio della protezione civile, in un'area classificata non esondabile e con interventi puntuali atti a risolvere criticità idrauliche di riflusso delle acque; si progetta un edificio polifunzionale, un centro culturale e sociale di ritrovo a disposizione della cittadinanza.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.890.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 12-24 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Risvolto diretto e immediato per la comunità' in quanto garantirebbe l'attivazione dei servizi alla persona che ad oggi, con le strutture presenti, non si riesce a garantire.</p> <p>Creazione di una teatro e sala convegni consentirebbe anche uno spazio per la promozione dei prodotti tipici della zona magari attivando anche corsi con le università e corsi professionalizzanti.</p> <p>Obiettivo della progettazione e la ristrutturazione dell'edificio e la sua messa in sicurezza, sia nei confronti del rischio sismico, mediante l'adeguamento sismico dell'edificio, che nei confronti del dissesto idrogeologico</p> <p>Socializzazione, aggregazione a tutela anche delle fasce deboli</p> |

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

| Scheda n. 1) Realizzazione abitazione per il "Dopo di Noi " | |
|--|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di ristrutturare e riqualificare un vecchio compendio immobiliare sito in Bastardo denominato "ex bevanate" all'interno del più grande "Parco urbano" al fine di destinarlo ad ospitare i soggetti disabili, non autosufficienti ed in generale fragili quando non avranno più persone che si potranno occupare di loro mediante il progetto noto come "dopo di noi" quale percorso di vita indipendente. |
| Costi di realizzazione | Euro 850.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 20 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali Tutela soggetti deboli e fragili |

| Scheda n. 2) Costruzione di residenza protetta e casa per anziani | |
|--|---|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di ristrutturare, riqualificare e rigenerare, mediante anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, un vecchio edificio scolastico sito nel capoluogo e destinarlo a residenza protetta per anziani disabili o soli con adiacente creazione e costruzione di palestra di riabilitazione. |
| Costi di realizzazione | Euro 1.300.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali Tutela fasce deboli e fragili |

| Scheda n. 3) Riqualificazione stadio comunale di Bastardo | |
|--|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di riqualificare, mediante opere di efficientamento, lo stadio comunale sito in Bastardo e denominato "G. Romoli". L'intervento comporterebbe una piena fruibilità dell'impianto sportivo volto al contrasto del degrado urbano e sociale favorendo una maggiore socializzazione dei giovani. |
| Costi di realizzazione | Euro 680.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 22 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali Contrasto al degrado urbano |

| Scheda n. 4) Riqualificazione e rigenerazione palestra comunale | |
|--|--|
| Contesto | Il progetto in commento ha la finalità di riqualificare, mediante opere di efficientamento, lo stadio comunale sito in Bastardo e denominato "G. Romoli". L'intervento comporterebbe una piena fruibilità dell'impianto sportivo volto al contrasto del degrado urbano e sociale favorendo una maggiore socializzazione dei giovani. |
| Costi di realizzazione | Euro 680.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 22 |
| Impatti/benefici sul territorio | Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali |

| | |
|--|-----------------------------|
| | Contrasto al degrado urbano |
|--|-----------------------------|

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

| Scheda n. 1) Creazione polo inclusione familiare, terza età, nascita del polo sanitario di primo intervento di screening e di primo soccorso | |
|---|--|
| Contesto | <p>Sito dirigibile presso località Ponte di Ferro</p> <p>La creazione del polo di inclusione familiare, della terza età e la nascita del nuovo polo sanitario già esistente sul territorio (analisi del sangue e screening) e di primo soccorso nasce dall'esigenza di andare incontro ai bisogni della popolazione legati agli indici di età (30% della popolazione over 60) e dalla lontananza territoriale dai centri di screening e primo soccorso,</p> <p>Inoltre, considerati i dati istat relativamente agli indici di esclusione sociale che vedono il Comune di Gualdo Cattaneo all'ultimo posto tra i comuni umbri, occorre rivalutare spazi di inclusione familiare e per la terza età per cercare di fermare lo spopolamento che colpisce questo territorio legato in special modo alla carenza di servizi alla cittadinanza.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 5 milioni |
| Tempi di realizzazione | Mesi 48 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Aumento sicurezza popolazione</p> <p>Aumento benessere cittadini</p> <p>Aumento servizi alla popolazione</p> <p>Aumento della microeconomia locale</p> |

COMUNE DI MASSA MARTANA

| Scheda n. 1) Realizzazione della "città dello sport" ed annessa "casa delle associazioni sportive" attraverso il recupero di edifici ed infrastrutture esistenti presso gli impianti sportivi di Via R. Lanari | |
|---|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede la riqualificazione e l'implementazione dei servizi, già in parte presenti presso gli impianti sportivi di Via R. Lanari in Massa Martana. Detto progetto persegue la finalità di potenziamento e completamento dell'offerta sportiva già esistente.</p> <p>Gli interventi previsti riguardano l'ammodernamento di alcune strutture già esistenti, la riconversione di altre e la nuova realizzazione di attrezzature ed impianti in zone attualmente non utilizzate, al fine di creare una struttura completa, chiusa ed omogenea tra tutte le discipline. Ciò garantisce un elevato livello di qualità e sicurezza, sia per i cittadini privati che per le scuole e le associazioni che ne fanno uso.</p> <p>Nel dettaglio risulta necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - destinare una zona per la parte amministrativa di gestione degli impianti, - potenziare l'impianto natatorio; - migliorare i campi da gioco; - inserire nuovi impianti per altre discipline; - potenziare le aree a servizio; - incrementare la strumentazione necessaria. |
| Costi di realizzazione | Euro 5.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |

| | |
|---------------------------------|---|
| Impatti/benefici sul territorio | Diffusione della cultura del benessere e dello sport Aumento della fruizione degli spazi destinati allo sport Aumento delle strutture e delle aree destinate ai giovani |
|---------------------------------|---|

Scheda n. 2) Realizzazione di una piazza nel centro urbano di Castelvecchio

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede la realizzazione di una piazza nell'area adiacente al Santuario della Madonna di Castelvecchio nel Centro urbano omonimo. Detto progetto si rende necessario in quanto, il centro abitato ha uno sviluppo lineare introno alla Strada Provinciale n. 421, dalla quale è interamente attraversato, e non presenta spazi idonei quali luoghi di incontro o di sosta per i cittadini residenti e non.</p> <p>L'adiacente chiesa non è dotata di un sagrato per fruirla in sicurezza, e il centro risulta comunque in via di espansione. Si pone, poi, come luogo di passaggio e di ingresso a nord nel Comune di Massa Martana.</p> <p>La realizzazione di una piazza, la quale rappresenta da sempre, lo spazio pubblico per eccellenza, nel quale si concentrano, sovrapponendosi nel tempo, le esperienze di vita comune, rappresenta un'opportunità di vivibilità e valorizzazione del luogo.</p> <p>L'area nella quale realizzarla, risulta già urbanizzata, il progetto dovrà quindi prevedere la sistemazione del terreno sottostante, che ad oggi risulta coltivato, la realizzazione di un piccolo anfiteatro nella zona più a monte, al fine di caratterizzare la piazza anche ad altre funzionalità, la pavimentazione dell'area con relativa disposizione di elementi di arredo urbano.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Valorizzazione urbana del territorio Implementazione dei servizi per la popolazione Riqualificazione di un'area periurbana |

Scheda n. 3) Potenziamento degli spazi di aggregazione e della rete viaria in Loc. Stazione

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il progetto si inserisce come valorizzazione della porta di ingresso, a sud del Comune di Massa Martana, all'uscita dall'infrastruttura viaria di carattere interregionale della E45.</p> <p>Si prevede di recuperare aree verdi già esistenti, di realizzare nuovi spazi di aggregazione e di potenziare la rete viaria, in una zona che ha subito un veloce sviluppo edilizio e commerciale, a fronte del decadimento di alcune aree e zone nevralgiche per il territorio (ad esempio la stazione).</p> <p>Il recupero dell'area si inserisce nell'ambito di un progetto ecologico e di sostenibilità più ampio, che include percorsi ciclo-pedonali nuovi.</p> <p>La zona è altresì posta a ridosso della ferrovia centrale umbra, che si auspica venga recuperata e riconvertita</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | Rigenerazione della porta di ingresso a sud del Comune di Massa Martana Potenziamento delle aree più marginali Riqualificazione urbana e potenziamento dei servizi |

Scheda n. 4) Potenziamento delle attrezzature e dell'area destinata alla Protezione Civile, in Frazione Viepri

| | |
|----------|---|
| Contesto | Il progetto prevede il completamento dell'infrastrutturazione in un'area destinata alle attività di protezione civile, in frazione Viepri. L'area, da utilizzarsi |
|----------|---|

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>temporaneamente e per l'accoglienza, al verificarsi di eventi calamitosi di particolare rilevanza, è posta nella zona Nord del Comune di Massa Martana, a servizio della frazione di Viepri e per le vicine Località di Castelvecchio e le Rocchette. Nei periodi in cui non risulta necessario l'utilizzo per l'emergenza, la stessa è fruita dalla collettività per vari usi.</p> <p>La presente scheda prevede la sistemazione delle aree esterne e l'ampliamento della struttura posta al servizio della comunità e delle associazioni locali, al fine di garantire la sicurezza, aumentare i servizi e le dotazioni a disposizione dei cittadini ed incrementare lo sviluppo economico e sociale della zona.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Predisposizione di un'area già organizzata per le emergenze;</p> <p>Attuazione delle previsioni del piano di protezione civile</p> <p>Aumento dei servizi e delle dotazioni a disposizione dei cittadini</p> |

Scheda n. 5) Potenziamento del ciclodromo in frazione Colpetrazzo

| | |
|---------------------------------|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede la riqualificazione del ciclodromo già presente nella frazione di Colpetrazzo. Detto progetto persegue la finalità di potenziamento e completamento dell'offerta sportiva già esistente.</p> <p>Gli interventi previsti riguardano l'ammodernamento e la sistemazione di quanto già esistente, e la nuova realizzazione di attrezzature ed impianti in zone attualmente non utilizzate, al fine di creare un impianto completo. Ciò garantisce un elevato livello di qualità e di sicurezza, sia per i cittadini privati che per le associazioni che ne fanno uso.</p> <p>Nel dettaglio risulta necessario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - destinare una zona per la parte amministrativa di gestione dell'impianto, - potenziare l'impianto presente; - potenziare le aree a servizio; - incrementare la strumentazione necessaria. |
| Costi di realizzazione | Euro 800.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Diffusione della cultura del benessere e dello sport</p> <p>Aumento della fruizione degli spazi destinati allo sport</p> <p>Aumento delle strutture e delle aree destinate ai giovani</p> |

COMUNE DI MONTEFALCO

| Scheda n. 1) Riqualificazione impianti sportivi A. Franchi | |
|---|---|
| Contesto | <p>Con la riqualificazione dell'impiantistica sportiva e riconversione dell'Ex piscina Comunale si vuole potenziare il ruolo dello sport ai fini dell'inclusione e dell'integrazione sociale, dello sviluppo del senso civico e di comunità, ampliando l'offerta sportiva e non solo, sia in termini di pratica sia di fruizione degli eventi.</p> <p>I progetti ad oggi ritenuti fondamentali per il perseguimento dell'obiettivo sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Riqualificazione e riconversione dell'Ex piscina comunale per attività sportive e riabilitative a servizio della Medicina dello Sport- Riqualificazione del Campo sportivo A. Franchi con la realizzazione di una pista per atletica leggera- Riqualificazione estetica e funzionale con l'introduzione di nuove attrezzature ludico ricreative per rendere ancora più fruibili tutte le aree anche a sostegno dei campus estivi e delle attività extra scolastiche- Implementazione delle attività sportive fruibili dall'intera popolazione. |
| Costi di realizzazione | Euro 4.500.000,00 € |
| Tempi di realizzazione | Mesi 18 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Forte impatto nell'ambito sportivo, sociale, culturale ed economico. Miglioramento della qualità della vita legata alla possibilità di svolgimento di diverse discipline e sport |

| Scheda n. 2) Nessuno resta indietro | |
|--|---|
| Contesto | <p>In un'ottica di copertura totale delle esigenze dell'essere umano nell'intero ciclo della vita, va assolutamente considerato il percorso di vita indipendente di anziani e minori non autosufficienti o con disabilità. A tal fine, l'Amministrazione Comunale si pone l'obiettivo di creare strutture all'uopo avvalendosi del recupero e rigenerazione di edifici scolastici non più in uso presenti nel territorio, immersi nel verde in luoghi adatti alle finalità proposte. Questo progetto, oltre al recupero e ripristino di edifici comunali attraverso la riqualificazione energetica degli stessi, permetterà la fruizione dei servizi erogati all'intero territorio dell'Unione dei Comuni.</p> <p>Attraverso il riconoscimento del valore sociale dell'attività di cura, questo progetto permetterà di conseguire gli obiettivi di alleggerire i carichi gestiti dalla sfera familiare e favorire contestualmente una maggiore domanda di lavoro in un settore in cui è più alta la presenza femminile, riqualificando il tessuto urbano, soprattutto periferico.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 2.000.000,00 € |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 -Mesi |
| Impatti/benefici sul territorio | Inclusione sociale Sviluppo delle Politiche del lavoro Sostegno ai minori e disabili di tutte le età |

TEMATICA “SALUTE”



COMUNE DI BEVAGNA

| Scheda n. 1) Progetto la salute a misura di cittadino | |
|--|---|
| Contesto | <p>La recente situazione pandemica ha fatto emergere ancora di più la centralità e l'importanza dei servizi alla salute sui singoli territori, ancorché di piccole dimensioni, offrendo risposte efficaci ed immediate che vanno dalla prevenzione all'intervento diretto fino all'assistenza continuativa, con l'utilizzo di una strumentazione che sia moderna ed adeguata. In supporto alle strutture sanitarie è di fondamentale importanza l'intervento dei volontari della protezione civile Comunale, già esistente e Bevagna che ha già dato prova di efficienza in periodi di criticità quali allagabilità, terremoto e pandemia. Gli interventi che hanno la priorità sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento di servizi e spazi del Distretto Sanitario Territoriale con la realizzazione della Casa della Salute • Potenziamento Protezione civile con riqualificazione della sede • Potenziamento Residenza Protetta con ospiti sia autosufficienti che non autosufficienti • Attivazione servizi di assistenza di prossimità e teleassistenza diffusa |
| Costi di realizzazione | Euro 3.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 60 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Miglioramento dei seguenti aspetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi ai cittadini sul fronte primario della salute - strutture adeguate per ospitare anziani, favorendo le famiglie locali - strumenti e mezzi idonei ed efficaci per intervenire in casi di emergenza - dare certezza nelle risposte ai cittadini, operando con tempismo ed efficienza |

COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA

| Scheda n. 1) Riqualificazione della “Casa della Salute | |
|---|--|
| Contesto | <p>Il progetto in commento ha la finalità di riqualificare, ristrutturare ed ampliare il polo sanitario sito in Bastardo prevedendo nuovi servizi. Invero, come si può leggere dalle finalità del finanziamento a valere sui fondi del Next Generation UE, pare si vada verso una assistenza di prossimità con l'intento di incentivare la creazione di piccoli, ma funzionali, poli della salute.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 490.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 18 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Recupero e rigenerazione di edifici Potenziamento delle infrastrutture sociali Incentivazione della assistenza di prossimità</p> |

COMUNE DI GUALDO CATTANEO

| Scheda n. 1) Creazione polo recupero soggetti colpiti da particolari patologie | |
|---|-------------------|
| Contesto | NUOVO POLO |

| | |
|---------------------------------|--|
| | <p>Il nuovo polo, si andrebbe a creare nella frazione di San Terenziano. Considerato l'aspetto ambientale di tale frazione che la vede affacciata sulla valle Tuderte, risulterebbe una location ideale per permettere a coloro che hanno avuto particolari patologie, infezioni e altre malattie che hanno privato il malato di molte funzionalità basi, di iniziare un percorso terapeutico di ritorno alla vita pre malattia.</p> <p>Questo polo, risulterebbe essere funzionale per tutta la vallata del Tuderte ed in grado di offrire un ottimo livello di accoglienza sia ambientale sia strutturale.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 5 milioni |
| Tempi di realizzazione | Mesi 24 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Aumento livelli assistenziali per intera vallata</p> <p>Aumento microeconomia locale</p> <p>Aumento occupazionale</p> |

COMUNE DI MASSA MARTANA

| Scheda n. 1) Recupero e ristrutturazione di edifici esistenti per potenziare l'infrastruttura sociale per anziani non autosufficienti | |
|--|---|
| Contesto | <p>Il progetto prevede il recupero e la ristrutturazione di edifici esistenti al fine di realizzare un'infrastruttura sociale per anziani non autosufficienti, in quanto si riscontra tale necessità per mancanza sul proprio territorio di tali servizi.</p> <p>In particolare si mira ad intercettare e supportare situazioni di fragilità sociale ed economica.</p> <p>Inoltre, per tale attività si mira ad interventi di recupero e ristrutturazione di fabbricati esistenti da individuare tra quelli di proprietà dell'Ente o tra quelli a disposizione nel territorio comunale, purché con le dovute caratteristiche intrinseche ed estrinseche per un'adeguata fattibilità tecnico - economica</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 3.500.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Migliorare assistenza anziani non autosufficienti.</p> <p>Implementazione delle dotazioni e dei servizi</p> <p>Realizzazione nel proprio territorio comunale di attività ad oggi assenti</p> |

| Scheda n. 2) Potenziamento del nuovo centro di integrazione sociale presso l'ex scuola di Mezzanelli | |
|---|--|
| Contesto | <p>Il Comune di Massa Martana, partecipando al Bando di cui al D.P.C.M. del 15.10.2015 ha avuto il finanziamento per il progetto avente ad oggetto "Interventi per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate" della frazione di Mezzanelli.</p> <p>Il progetto finanziato ha ad oggetto la riqualificazione delle aree urbane degradate per la riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché il miglioramento della qualità urbana, la riqualificazione del tessuto sociale e la riqualificazione ambientale. Tra gli interventi in progetto è prevista la ristrutturazione dell'ex scuola presente nella frazione di Mezzanelli.</p> <p>Con la presente scheda si intende attrezzare l'edificio di tutte le dotazioni necessarie al fine di utilizzarlo per scopi sociali.</p> |
| Costi di realizzazione | Euro 1.000.000,00 |
| Tempi di realizzazione | Mesi 36 |
| Impatti/benefici sul territorio | <p>Potenziamento dei servizi.</p> <p>Recupero di aree urbane degradate</p> <p>Realizzazione nel proprio territorio comunale di tali attività ad oggi assenti</p> |